

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **CCXIX**

n. **1**

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL COMMISSARIO DI CUI ALL'ARTICOLO 86 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2002, N. 289, E SULL'ENTITÀ DEI LAVORI ANCORA DA ESEGUIRE, NONCHÉ RELATIVA RENDICONTAZIONE CONTABILE

(Aggiornata al 30 settembre 2014)

(Articolo 2, comma 2, del decreto-legge 12 maggio 2014, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 luglio 2014, n. 97)

Presentata dal Commissario di cui all'articolo 86 della legge 27 dicembre 2002, numero 289

(D'AMBROSIO)

Trasmessa alla Presidenza il 30 settembre 2014

PAGINA BIANCA



Premessa

Con d.l. 83 del 22.6.2012 Capo V “Ulteriori misure a sostegno delle imprese”, art. 49, convertito con modificazioni dalla L. 134 del 7.8.2012, veniva stabilita al 31.12.2013 la cessazione del Commissario ad Acta di cui all’art. 86 della L. 289 del 27.12.2002 (Legge Finanziaria 2003) incaricato di provvedere alla definitiva chiusura degli interventi infrastrutturali di cui all’art. 32 L. 219/81 nei comuni colpiti dagli eventi sismici riconducibili al terremoto dell’Irpinia, aree della Campania, Basilicata, Puglia e Calabria.

Di fatto le Regioni interessate dall’intervento Commissariale risultavano esclusivamente la Campania e la Basilicata.

Il completamento infrastrutturale di competenza del Commissario concerneva la ultimazione di lavori (n°4 importanti opere corrispondenti ai prog. 6063-6064-6057-6062 – v. **All. 1**) con concessione revocata finanziati a partire dagli anni 80 ex art. 32 citato, in stato di abbandono per anni, nonché la definizione delle residue attività tecniche, amministrative, contabili, espropriative (per migliaia di particelle) per ulteriori n. 64 progetti rimasti ancora da chiudere in termini contrattuali e contabili (v. **All. 2** con all. A e all. B) previa ricognizione documentale a cura del suddetto Commissario.

La chiusura dei progetti comportava ovviamente, per citare le sole attività più significative, anche la definizione dei contenziosi, l’assistenza giuridico legale incluse eventuali perizie di parte, la definizione ed il pagamento del saldo dei crediti maturati da terzi, la consegna anticipata, provvisoria, definitiva a seconda dei casi di tutte le opere una volta collaudate.

Tale completamento prevedeva altresì la chiusura di schemi viari mai finanziati ex L. 219/81, (limitati di fatto ad un solo grande progetto individuato nella viabilità “Lioni-Grottaminarda” di collegamento tra le Autostrade SA-RC e NA-BA – v. **All. 3**), ma necessari per la piena funzionalità di reti regionali ritenute prioritarie nella programmazione degli investimenti.

In adempimento a detto art. 86, con D.M. 21.2.2003 era stato quindi nominato Commissario ad Acta il sottoscritto dal Ministro del dicastero delle Attività Produttive (oggi MiSE) per il completamento dei 4 lavori con concessioni revocate dei completamenti funzionali (ridotti poi, come detto, alla sola Lioni – Grottaminarda).

Le incombenze commissariali venivano poi estese a tutte le residue attività ministeriali ex art. 32 L. 219/81 con D.M. 21.12.2005 comprendenti gli ulteriori 64 progetti di cui sopra.

Tuttavia con D.L. 150 del 30.12.2013 art. 2 l’incarico commissariale al sottoscritto veniva prorogato dal 31.12.2013, termine di cui alla citata L. 134/12, al 31.12.2014.

Con L. 15 del 27.2.2014 di conversione del suddetto decreto, l’art. 2 dello stesso veniva però abrogato facendo così slittare retroattivamente al 31.12.2013 la cessazione dell’Ufficio che pure aveva operato per ulteriori due mesi in vigenza del suddetto d.l. .

Di fatto quindi l’operatività piena del Commissario in base alla successione delle norme citate va comunque ricondotta alla data del 28.2.2014 non avendo perso efficacia nessuno degli atti prodotti e dei provvedimenti assunti in vigenza del D.L. 150/13, e della situazione contabile ed operativa a tale data viene data rendicontazione in allegato (v. **All. 4**).



Successivamente con D.L. 73 del 12.5.20014, art. 2, intitolato “Completamento della viabilità Lioni – Grottaminarda” (con sorprendente limitazione rispetto al complesso delle attività commissariali) in sostituzione del Commissario veniva prevista l’istituzione di una apposita struttura temporanea presso il MIT con scadenza al 31.12.2015,

Nei fatti nessuna nuova struttura e nessun preesistente Ufficio subentrava al Commissario.

Infine con L. 97 del 2.7.2014 di conversione con modifiche, veniva ripreso l’art. 49 del d.l. 83/2012 convertito come detto dalla L. 134/2012, e riformato il testo dell’art. 2 appena citato come di seguito riportato:

“Art. 2. (Proroga del Commissario di cui all’articolo 86 della legge 27 dicembre 2002, n. 289).

1. All’articolo 49 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) ai commi 1 e 2, le parole: “31 dicembre 2013” sono sostituite dalle seguenti: “31 dicembre 2016”;

b) al comma 3, le parole: “2012 e 2013” sono sostituite dalle seguenti: “dal 2012 al 2016”.

2. Il Commissario di cui all’articolo 86 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, invia al Parlamento, all’Autorita’ per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con periodicità semestrale e al termine dell’incarico commissariale, un rapporto contenente la relazione sulle attività svolte e sull’entità dei lavori ancora da eseguire e la rendicontazione contabile delle spese sostenute in relazione all’incarico ricevuto. Il Commissario riferisce altresì alle competenti Commissioni parlamentari, periodicamente e almeno ogni sei mesi, sullo stato di avanzamento degli interventi nonché, in maniera dettagliata, sull’utilizzo delle risorse a tal fine stanziato».

Detta L. 97 è stata pubblicata sulla G.U. n. 159 dell’11.7.2014 e pertanto la piena attività Commissariale è ripresa dal 12.7 u.s., chiudendo così un periodo di vacatio gestionale durato dall’1.3.14 all’11.7.14, nel corso del quale nessuna ulteriore attività è stata svolta dall’Amministrazione pubblica non essendo stato individuato alcun soggetto subentrante dal legislatore o dai Ministeri preposti.

Il recupero delle attività sospese negli oltre 4 mesi di vacatio sta peraltro impegnando pesantemente, come è naturale, il ripristinato Ufficio Commissariale.

Rapporto sull’attività svolta dal Commissario dal 21.2.2003 al 28.2.2014 e dal 12.7.2014 al 30.9.2014

Tutto quanto sopra premesso, al fine di non appesantire la presente relazione si uniscono in allegato un Rapporto (**All. A**) con intenti descrittivi di massima sulle incombenze Commissariali, recante anche significativi riferimenti cronologici ed i Rapporti periodici redatti al 31.12.2013 ed al 28.2.2014 (Relazioni B e C i cui allegati sono ovviamente tutti disponibili a richiesta).

Si ritiene necessario fornire dapprima un confronto tra le incombenze trasferite e le relative attività svolte dall’Ufficio del sottoscritto al 28.2.2014 (**Sez. I**) in termini assolutamente generali.



Risulta evidente la mole del lavoro dell'Ufficio Commissariale, riconducibile, a quella data, a n. 19.738 unità di corrispondenza (media di 5 unità/giorno compresi i festivi), a n. 1274 decreti assunti (media di due a settimana per 52 settimane/anno), n. 430 transazioni con notevoli vantaggi economici per l'Amministrazione, n. 70 Relazioni bimestrali, n. 10 Relazioni alla Corte dei Conti, nessun incidente sul lavoro, nessun nuovo contenzioso, nessun pagamento di interessi per ritardato pagamento ecc.

Nella **Sez. II** viene riportato il rendiconto dell'attività svolta dal 12.7.2014 (data di reinsediamento dell'Ufficio Commissariale) all'attualità 30.9.2014.

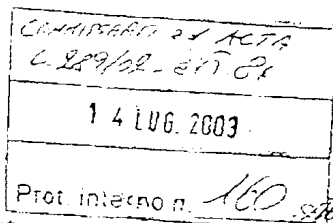
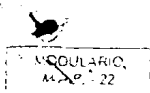
Nella **Sez. III** vengono riportate le previsioni al 31.12.2016.

Si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento, approfondimento, documentazione.

I presidenti delle Commissioni parlamentari che leggono p.c. vorranno quindi comunicare la data della prima audizione del sottoscritto sul dettagliato stato di avanzamento degli interventi sulle eventuali problematiche, sui provvedimenti più significativi assunti e sull'utilizzo delle risorse per i fini in argomento stanziate.

Il Commissario ad Acta
(Ing. Filippo D'Ambrosio)

Al. 1



MOD 25 F

14 LUG. 2003

*Ministero
delle Attività Produttive*

Direzione Generale Coordinamento Incentivi alle Imprese
Ufficio B5/LOF/df

Ing. Filippo D'AMBROSIO
Commissario ad-Acta-L.289/02 art. 86
Ministero delle Attività Produttive
Via Molise, 2

00187 - R O M A

Prot. N. 152.619 Allegato

Risposta al Foglio N. 21/0

del

OGGETTO Legge n. 289/02 art. 86.
Progr. nn: 39/40/6063-6064; 39/60/6057-6062.
Esigenze finanziarie per il completamento delle opere.

Con nota n. 135 dell'1.7.03, indirizzata ai Direttori dei lavori delle opere di cui in oggetto e p.c. a questo Ufficio, codesto Commissario ha rappresentato la necessità di individuare i fabbisogni finanziari necessari per il completamento delle opere stesse, conformemente ai progetti approvati ed alle esigenze già individuate.

Con nota del 9.7.03 l'ing. Paolo Turi, Direttore dei lavori, ha comunicato di avere effettuato una stima relativamente al prog. 39/60/6057 da cui risulta necessario all'attualità - e fatte salve le risultanze dei verbali di consistenza - per il completamento del progetto stesso, un importo di € 35.754.000,00; l'articolazione tra lavori e somme a disposizione è riportata nella stessa nota indirizzata per conoscenza anche a codesto Commissario.

L'impegnato e non erogato risulta complessivamente di € 11.647.604,62.

Tenuto conto della necessità di accantonare €500.000,00 per poter far fronte alla liquidazione di prestazioni professionali già rese e non liquidate, risulta necessario reperire l'importo di € 24.606.395,38 (€35.754.000,00 - € 11.147.604,62) nell'ambito dello stanziamento di L. 430.000.000.000 di cui all'art. 10 della L. 266/97, giusto Verbale d'intesa del 26/6 - 2/7/1998, confluito nella contabilità speciale 1728.

Per quanto riguarda invece la realizzazione dei lavori di completamento relativi al prog. n. 39/60/6062, il medesimo Direttore dei lavori ha valutato che possono risultare sufficienti le disponibilità - pari ad € 5.269.928,80 - esistenti nell'ambito dello stesso progetto, risultanti dalla differenza tra impegni ed erogazioni effettuate.

Relativamente allo stesso progetto possono essere valutate in € 100.000,00 le occorrenze finanziarie dell'Ufficio per le competenze professionali rese e non ancora liquidate, con la conseguenza che risulta necessario reperire nell'ambito delle economie della contabilità speciale 1728 il predetto importo.

Per i progetti nn. 39/40/6063-6064, il Direttore dei lavori ing. Angelo D'Amelio ha indicato come importi necessari e sufficienti per il completamento dei relativi lavori rispettivamente € 2.571.728,59 ed € 702.471,32, fatte salve eventuali variazioni in conseguenza delle redazioni degli stati di consistenza.

Si prega di...
 Direzione Generale Coordinamento Incentivi alle Imprese
 Ufficio B5/LOF/df
 Via Molise, 2
 00187 - R O M A

Per quanto concerne le disponibilità che l'Ufficio deve accantonare per provvedere alla liquidazione di prestazioni professionali già rese, è stata valutata un'occorrenza di € 250.000,00 per il prog. 39/40/6063 e di € 50.000,00 per il prog. 39/40/6064.

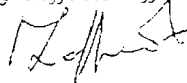
Risultando le disponibilità economiche di detti progetti rispettivamente di € 1.093.051,08 e € 376.518,11, la differenza fino alla concorrenza degli importi occorrenti dovrà essere reperita nell'ambito delle economie della contabilità speciale 1728.

Globalmente, la somma da trasferire a codesto Commissario ammonta pertanto ad € 44.298.128,75 così suddivise:

- prog. 39/60/6057	€ 35.754.000,00
- prog. 39/60/6062	€ 5.269.928,84
- prog. 39/40/6063	€ 2.571.728,59
- prog. 39/40/6064	€ 702.471,32
	€ 44.298.128,75

Si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

IL DIRIGENTE
(ing. Raffaele Loffredo)





Ministero delle Attività Produttive
Direzione Generale Coordinamento Incentivi alle Imprese
Ufficio B5
00147 ROMA - Via del Giоргione 2/B

Prot.: 85/2004/1068361

CL: TX/2 1 30/01/2004



85/2004/1068361

Roma.....

OGGETTO: decreto ministeriale 24.10.2003
Trasferimento fondi da C.S. 1728 a C.S. 3250

Ufficio A5
Gestione e Controllo Risorse Finanziarie
S E D E

e. p.c.

Ing. Filippo D'Ambrósio
Commissario ad Acta ex art. 86 L. 289/02
c/o D.G.S.P.C. - Via Molise, 2 -
00187 Roma

*Bo Stucco 2004
prot. n. 759*



Per quanto di competenza, si trasmette, unita alla presente, bozza dell'ordinativo di pagamento pari a €. **44.298.128,00** da effettuarsi mediante girofondi dalla Contabilità Speciale 1728 "interventi di cui agli artt. 21 e 32 della legge 219/81" alla Contabilità Speciale codice 3250 "Commissario ad Acta art. 86 L. 289/02". Si allega, altresì copia del decreto ministeriale indicato in oggetto.

IL DIRIGENTE
(ing. Raffaele Loffredo)



*Il Ministro
delle Attività Produttive*

- VISTA** la legge del 19 dicembre 1992, n. 488, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge del 22 dicembre 1992, n. 415, con cui è stata, fra l'altro, disposta la soppressione del Dipartimento per il Mezzogiorno e dell'Agenzia per la Promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno;
- VISTO** l'art. 12, comma 1, del decreto legislativo del 3.4.1993, n. 96, che trasferisce, in particolare, al Ministero delle Attività Produttive le funzioni relative alla ricostruzione dei territori della Campania e della Basilicata colpiti dagli eventi sismici del 1980/1981, per la parte relativa alle attività produttive;
- VISTO** il decreto in data 31 maggio 1993 del Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica, di concerto con il Ministro dei Lavori Pubblici e con il Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, ed in particolare l'art. 1 relativo al trasferimento delle funzioni e competenze di cui agli artt. 27 e 39 del T.U. approvato con D.Lgs. del 30 marzo 1990, n. 76, svolte dalla gestione Separata Terremoto costituita presso la soppressa Agenzia per la Promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno ai sensi dell'art. 13 della legge del 10 febbraio 1989, n. 89;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato in data 22 giugno 1993, con il quale è stata individuata la Direzione generale della Produzione Industriale quale Ufficio del Ministero competente per l'esercizio delle funzioni trasferite ai sensi del citato art. 12 comma 1 del decreto legislativo n. 96/1993;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica n. 220 del 28.3.1997 con il quale è stato approvato il Regolamento recante norme sulla riorganizzazione degli uffici di livello dirigenziale generale del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato;
- VISTO** il D.Lgs. 30 luglio 1999, n.300, che istituisce il Ministero delle Attività Produttive;



*Il Ministro
delle Attività Produttive*

- VISTO** il D.M. del 21.7.2000 di riorganizzazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del M.I.C.A. che attribuisce all'Ufficio B5 della D.G.C.I.I. il completamento degli interventi nelle aree terremotate;
- VISTO** il D.P.R. 26 marzo 2001, n. 175, recante il Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle Attività produttive;
- VISTA** la Legge n. 289 del 27 dicembre 2002 che, all'art. 86 (Interventi per la ricostruzione nei comuni colpiti da eventi sismici di cui alla legge 14 maggio 1981, n. 219), prevede la nomina di un Commissario ad Acta al fine della definitiva chiusura degli interventi infrastrutturali di cui all'art. 32 della Legge 219/81;
- VISTO** il decreto del Ministro delle Attività Produttive di nomina dell'ing. Filippo D'Ambrosio quale Commissario ad Acta, registrato alla Corte dei Conti il 14.4.2003 - Ufficio di Controllo atti Ministero delle Attività Produttive, registro n.1 Attività Produttive, foglio 265 - e pubblicato nella G.U.R.I. n. 120 del 26.5.2003;
- VISTO** l'art. 86 della L. 289/02 che al comma 2 prevede la revoca delle concessioni per quei lavori che alla data del 31.12.2001 non abbiano conseguito significativi avanzamenti da almeno tre anni;
- VISTO** che il medesimo comma 2 art. 86 L. 289/02 prevede che il Commissario ad Acta provveda al riaffidamento di detti lavori;
- VISTI** i decreti di revoca nn. 91, 92, 93 e 94 del 3.10.03 della D.G.C.I.I./Ufficio B5;
- VISTA** la nota prot. 1.052.619 del 14.7.03 con la quale l'Ufficio B5 della D.G.C.I.I. del M.A.P. ha comunicato al Commissario ad Acta che per il completamento dei progetti nn. 39/40/6063-6064 e nn. 39/60/6057-6062 la somma da trasferire ammonta complessivamente ad Euro 44.298.128,75 arrotondati ad Euro 44.298.128,00, e che esiste la disponibilità sulla contabilità speciale 1728;



*Il Ministro
delle Attività Produttive*

DECRETA

Art. 1

Per le attività di competenza di cui al comma 2, art. 86, L. 289/02, sono assegnati al Commissario ad Acta ex art. 86 citato, nominato con D.M. del 21.2.2003, Euro 44.298.128,00 a valere sulle disponibilità della contabilità speciale 1728.

L'importo verrà trasferito sulla apposita sottosezione di contabilità speciale in corso di apertura da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, denominata "Interventi del Commissario ad Acta di cui all'art. 86 L. 289/02."

Art. 2

Il presente decreto viene trasmesso per la registrazione agli organi di controllo.

Roma, 24 OTT. 2003

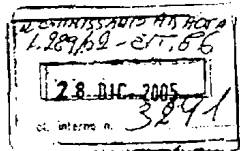
IL MINISTRO

All. 2



Il Ministro delle Attività Produttive

- VISTA** la legge del 19 dicembre 1992, n.488 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge del 22 ottobre 1992, n.415, con cui è stata, fra l'altro, disposta la soppressione del Dipartimento per il Mezzogiorno e dell'Agenzia per la promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno;
- VISTO** l'art.12, comma 1°, del decreto legislativo n.96 del 3 aprile 1993, che trasferisce, in particolare, al Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato le funzioni relative alla ricostruzione dei territori della Campania e della Basilicata colpiti dagli eventi sismici del 1980/81, per la parte relativa alle attività produttive;
- VISTO** il decreto in data 31 maggio 1993 del Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica, di concerto con il Ministro dei Lavori Pubblici e con il Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, ed in particolare l'art.1, relativo al trasferimento delle funzioni e delle competenze di cui agli artt.27 e 39 del Testo Unico approvato con D.Lvo del 30 marzo 1990, n.76, svolte dalla Gestione Separata Terremoto costituita presso la soppressa Agenzia per la Promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno ai sensi dell'art.13 della legge del 10 febbraio 1989, n.48;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato in data 22 giugno 1993, con il quale è stata individuata la Direzione Generale della Produzione Industriale quale Ufficio del Ministero competente per l'esercizio delle funzioni trasferite ai sensi del citato art.12, comma 1°, del decreto legislativo n.96/1993;
- VISTA** la legge n.289 del 27.12.2002 che all'art.86 (Interventi per la ricostruzione nei comuni colpiti da eventi sismici di cui alla legge 14 maggio 1981, n.219), prevede la nomina di un Commissario ad Acta che provveda alla realizzazione, in regime di concessione, di ogni ulteriore intervento funzionalmente necessario al completamento del programma le cui opere siano state già individuate e la cui progettazione già affidata alla data del 28.2.1991;
- CONSIDERATO** che con decreto del 21.2.2003 registrato alla Corte dei Conti al n. 387 del 7.4.03 è stato nominato Commissario ad Acta l'ing. Filippo D'Ambrosio per la specifica competenza professionale nella materia;
- CONSIDERATO** che con nota 31.10.2005 prot. n. 38454 il Dipartimento della Funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha ritenuto che l'incarico commissariale non è riconducibile alle ipotesi di cui



Acquisito per la
via 3/2/1



Il Ministro delle Attività Produttive

all'art. 24 del D.Lgs. 165/01, a conferma del parere reso dall'Ufficio Legislativo del MAP;

CONSIDERATO che in sede di prima applicazione dell'articolo 86 da parte della D.G.C.I.L. sono stati assunti in data 3.10.2003 i decreti nn. 91, 92, 93 e 94 di revoca dei progetti inerenti infrastrutture viarie - già concessi al R.T.I. ICIA & altri in data 27.9.1982 - denominati 39/40/6063-6064 e 39/60/6057-6062 e trasferiti al Commissario ad Acta;

CONSIDERATO che il suddetto Commissario ha attivato tutte le procedure di propria competenza per il raggiungimento delle finalità e dei compiti attribuitigli con il citato decreto 21.2.03, portando a definitivo compimento nell'attuale stato di fatto le incombenze di cui agli art. 3, 4 c.1, 5, e 7 del decreto stesso;

CONSIDERATO che le attività in corso riguardano essenzialmente il riaffidamento e la realizzazione dei lavori oggetto di revoca MAP nonché tutte le attività connesse, in primo luogo quelle espropriative;

CONSIDERATO che, stante la non intervenuta nomina del Comitato di Vigilanza di cui all'art. 8 del decreto citato del 21.02.2003 il Commissario ad Acta ha direttamente riferito con cadenza bimestrale al Ministro delle Attività Produttive in relazione all'attività svolta nel periodo di riferimento;

CONSIDERATO che i tempi di realizzazione degli interventi di completamento di cui al c.2 art. 86 L. 289/02 e di cui all'art. 4 del D.M. 21.2.03 sopra citato sono stati da ultimo stabiliti con D.L. n. 355 del 24.12.03 convertito nella L. 47 del 27.2.2004;

CONSIDERATA la presa d'atto del CIPE in data 2 dicembre 2005 relativamente alle risorse messe a disposizione dalle Regioni competenti, che consente l'avvio della progettazione delle complesse infrastrutture viarie delle zone interessate ai sensi dell'art. 86 della legge 289/02;

CONSIDERATO che nell'attuale stadio ricognitivo delle opere sotto l'aspetto tecnico-amministrativo e finanziario sono state individuate le restanti attività e relative risorse da trasferire al Commissario ad Acta ex art. 32 L. 219/81 con esclusione del relativo contenzioso, dando così pieno e definitivo adempimento a quanto previsto dall'art. 86 della L. 289/02;

CONSIDERATO altresì che il Commissario ad Acta, ai sensi del c.3 dell'art. 86 L. 289/02, ha il compito dell'organizzazione del proprio Ufficio, utilizzando prevalentemente personale ministeriale di idonea professionalità, ed in



*Il Ministro
delle Attività Produttive*

manca di questo utilizzando personale e strutture esterne anche mediante apposite convenzioni;

CONSIDERATA la gravosità e responsabilità connessa con le ulteriori funzioni di cui al presente decreto, aggiuntive rispetto a quelle assegnate con decreto del 21.3.2003 e quindi la necessità di adeguamento del compenso;

DECRETA

ART. 1

A completamento del programma complessivo di attività ed in aggiunta alle funzioni già trasferite con il DM 21 febbraio 2003, vengono trasferite al Commissario ad Acta nominato con il medesimo decreto tutte le restanti attività connesse con la infrastrutturazione ex art. 32 L. 219/81 di cui al c.1 art. 86 L. 289/02 e relative dotazioni finanziarie - ad eccezione del contenzioso, che rimane presso i competenti uffici ministeriali - così come da elenco allegato A che fa parte integrante del presente decreto.

La DGCI trasferirà altresì le ulteriori attività connesse con gli interventi di cui all'elenco allegato B - nonché gli importi residui - una volta espletate le procedure di collaudazione ovvero di revocche concessioni in corso, ai fini dei successivi adempimenti.

ART. 2

Il compenso annuo del Commissario ad Acta è rideterminato in € 65.000,00.

Al Commissario compete il trattamento di missione spettante ai Dirigenti di 1^a fascia. Le somme relative gravano sul capitolo di spesa n. 2244 "Spese per il funzionamento, compreso il compenso, l'indennità ed il rimborso spese di missione al Commissario ad Acta della struttura di supporto per il completamento degli interventi infrastrutturali nelle aree colpite dagli eventi sismici degli anni 1980-1981".

ART. 3

La D.G.C.I.I. provvederà a mettere a disposizione del Commissario ad Acta tutte le documentazioni e gli atti necessari per l'espletamento delle incombenze, nonché l'eventuale personale disponibile.

Sarà assicurato tramite i competenti Uffici della DGCI, della DGSPC ovvero della DGSI idoneo adeguamento degli spazi logistici nelle sedi MAP di Via del Giorgione e di Via Molise, nonché il personale disponibile.



Il Ministro delle Attività Produttive

Fermo restando l'importo massimo annuo di € 300.000,00 di cui al c.3 art. 86 L. 289/02, il Commissario potrà avvalersi di personale e strutture anche esterne con idonea professionalità e requisiti, dando comunque preferenza al personale ministeriale disponibile.

Il Commissario ad Acta potrà stipulare apposite convenzioni con l'I.P.L.

ART. 5

La Direzione Generale Coordinamento Incentivi metterà istituzionalmente a disposizione del Commissario oltre all'eventuale personale disponibile, gli Uffici Ragioneria e Contenzioso, anche per il contenzioso in essere e che dovesse insorgere, ed ogni altro ufficio e/o supporto idoneo e competente a coordinare l'espletamento delle attività commissariali e che il Commissario potrà comunque integrare con i mezzi propri.

ART. 6

Le risorse impegnate, così come risultanti dall'elenco di cui all'art. 1, vengono trasferite nell'importo complessivo di € 50.391.214,33 alla contabilità speciale n. 3250 "Interventi di cui all'art. 86 della Legge n.289/02", al fine di consentire la chiusura definitiva di tutti i progetti ex art. 32 L. 219/81, secondo le specifiche esigenze.

ART. 7

Il presente decreto viene sottoposto agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

Roma, 21 DIC. 2005

IL MINISTRO



legge	regione	sigla	Comune	denominazione	consorzio	importo (L. 108)	importo (L. 109)	importo (L. 110)	importo (L. 111)
12	39	40	6011	AV	Infrastr. N.I. Morra de Sanctis	CONSORZIO GLIT	89.852,44	0,00	89.852,44
14	39	40	6013	SA	Infrastrutture N.I. di Oliveto Citra	CONSORZIO CO. IN. SUD	0,00	0,00	0,00
15	39	40	6014	SA	Infrastr. N.I. PALOMONTE biretella di collegamento	CONSORZIO CO. I.M.P.A.	0,00	0,00	0,00
16	39	40	6015	AV	Infrastrutture N.I. di Pomarce	CONSORZIO IN. FRA. SUD.	17.132,50	0,00	17.132,50
17	39	40	6016	AV	Infrastrutture N.I. S. MANGO sul CALORE	INCOHUR	0,00	0,00	0,00
18	39	60	6017	PZ	Infr. N.I. S. Nicola di Meinf + F.Z.	IMPRESA PIZZAROTTI	44.894,07	0,00	44.894,07
19	39	60	6018	PZ	Infrastrutture N.I. di Tito	CONSORZIO MELANDRO- VIGGIANO	237.143,11	0,00	237.143,11
20	39	60	6019	PZ	Infrastrutture N.I. Valle Vitalba	IMPRESA PIZZAROTTI	0,00	20.141,82	20.141,82
21	39	60	6020	PZ	Infrastrutture N.I. di Viggiano	CONSORZIO MELANDRO VIGGIANO	0,00	0,00	0,00
22	39	40	6021	AV	Infrastr. Nuovo Morra de Sanctis	CONSORZIO GLIT	0,00	32.078,41	32.078,41
23	39	60	6051	PZ	Basertana Baragliano	IMPRESA MALTAURO	655.073,90	0,00	655.073,90

reg. n.	regione	sigla	provincia	comune	denominazione	importo (L. 268/99)	importo (L. 268/99)	importo (L. 268/99)	importo (L. 268/99)
37	39	40	6068	SA	F.V.S. - Oliveto Citra	CONSORZIO COIN.FRA	281.260,56	191.915,00	483.175,56
38	39	60	6089	PZ	Rapone - Ofantina - Muro Lucano	I.C.L.A. COSTRUZIONI GENEDALI SPA	4.959.481,14	29.106,84	4.988.587,98
38	39	60	6070	PZ	Rapone - Ofantina - Vitalba	IMPRESA PIZZAROTTI	66.550,12	0,00	66.550,12
40	39	40	6071	AV	Svincolo ferroviario S. Mango sul Calore	CONSORZIO IN.CO.MIR.	96.336,85	4.875,00	101.011,85
42	39	40	6075	SA	F.V.S. Ospedale Oliveto Citra	CONSORZIO COIN.FRA	1.122.241,72	10.000,00	1.132.241,72
43	39	60	6076	PZ	Balvano Basentiana Baragialano	IMPRESA MALTURO	673.238,86	10.329,00	683.567,86
44	39	60	6070	PZ	Balvano Basentiana Baragialano II° lotto (L. 268/99)	IMPRESA MALTURO	24.178,18	1.735,60	25.913,78
46	39	60	6077	PZ	Iuca - Polla	IMPRESA PIZZAROTTI	497.429,44	537.618,15	1.035.047,59
47	30	40	6080	SA	Svincolo ferroviario N.I. di Buccino	Consorzio Infrastrutture Buccino S. Gregorio Magno	581.401,58	55.000,00	636.401,58
48	39	40	6091	AV	Acq. principale Alta Irpinia	SNAM PROGETTI	1.916.417,53	0,00	1.916.417,53
49	39	40	6094	SA	Acq. Area Industriale di Buccino	CONSORZIO COIN.SUO	300.090,00	160.468,58	460.468,58

PROV	lotto								
AV		Infrastruttura N.I. Calliri	I.C.L.A COSTRUZIONI GENERALI SPA	3.697.423,49	13.164,34	3.710.587,83			
AV		Infrastruttura N.I. di Nerico	I.C.L.A COSTRUZIONI GENERALI SPA	1.138.355,19	0,00	1.138.355,19			
SA		Fondo Valle Sele I° lotto	CO.INFRA Consorzio Infrastrutture	5.575.869,30	2.249.718,78	7.825.588,08			
AV		Fondo Valle Sele III° Lotto svinc. lo Mateddomini	Consorzio INFR AV	8.085.181,26	195.604,71	8.281.785,97			
PZ	02	Isca-Potta II lotto	IMPRESA PIZZAROTTI	5.248.331,20	1.454.539,29	6.703.870,49			
		TOTALI							

A11.3

COMMISSARIO AD ACTA EX ART.86 L.289/02
Completamenti funzionali ex c. 1 art. 86 L. 289/02

Strada a scorrimento veloce Lioni-Grottole per il collegamento dell'autostrada AJ SA-KC (Svincolo di Contursi) con l'autostrada A16 NA-BA (Svincolo di Grottole) redatto dal Consorzio INFRASUD per il tratto dalla progressiva 0+450 (ex 0+000) alla progressiva 6+500 (ex 6+050) e dal Consorzio INFR.AV. per il tratto dalla progressiva 6+500 (ex 6+050) alla progressiva 19+980 (ex

Situazione al 30.9.2014

N° Prog.	CUP	Descrizione	Concessionario	Importo	Somme accreditate	Erogazioni
40/ 210005	B61B0300270005	Progettazione Contursi-Grottole	Consorzio INFR.AV. Consorzio INFRASUD	2.500.000,00	2.400.000,00	2.400.000,00

N° Prog.	CUP	Descrizione	Concessionario	Importo	Somme accreditate	Erogazioni
		Tratto Contursi-Grottole (Km.0+450/Km.19+980)	Consorzio INFR.AV. Consorzio INFRASUD		2.500.000,00	

Stralcio funzionale tratta S.Teodoro-Frigento

N° Prog.	CUP CIG	Descrizione	Concessionario	Importo lavori comprensivi conc.	Importo totale di progetto (somme somme a disposizione dell'Amministrazione)	Somme accreditate	Stadio esecutivo	Erogazioni	Stadio esecutivo	Utilizzazione	Collaudo	Consegna a Ente gestore
40/ 310001	B31D12000310001 1601086F	Tratto S.Teodoro-Frigento (Km.1+037/Km.11+217)	Consorzio INFR.AV	62.840.015,68	70.000.000,00	15.000.000,00	Consegnati il 31.1.2013	272.500,50	Consegnati il 31.1.2013	30.1.2017		
		Tratto Frigento-Grottole			190.000.000,00		Valido in attesa assegnazione					
		Tratto S. Angelo di Lombrardi-SP (Km.0+000/Km.11+925)			35.000.000,00		Valido in attesa assegnazione					

* Vedi Delibera CIPE n. 62/2011

Al. 4

Fondi Trasferiti sulla contabilità speciale n. 3250		
Trasferimento iniziale c.2	44.298.128,00	
Trasferimenti ex d.m. 21.12.05	47.554.422,72	
	10.112.340,30	
		101.964.891,02
Versamenti per viabilità Lioni-Grottaminarda	19.900.000,00	
		121.864.891,02
Versamenti di altra natura	167.905,26	
		122.032.796,28

Fondi Trasferiti sulla contabilità speciale n. 3250

Importi lavori di cui al c.2 e importi ex. All.A e All.B al Decreto 21.12.05

A) 1 = TRASFERIMENTO INIZIALE SOMME EX COMMA 2

44.298.128,00

	Progetto		LAVORI	PROFESSIONISTI	TOTALE RESIDUO	IMPORTO VERSATO	
	1	60 6001	0,00	190.769,06	190.769,06	190.769,06	4
	2	60 6002	5.437,31	0,00	5.437,31	5.437,31	4
	3	40 6003	15.152.275,92	87.150,56	15.239.426,48	5.127.086,18	3
	4	40 6003/2	2.023.199,06	0,00	2.023.199,06	2.023.199,06	4
	5	40 6004	0,00	5.479,92	5.479,92	5.479,92	4
	6	40 6005	0,00	0,00	0,00	0,00	
All.B	7	40 6006	3.697.423,49	13.164,34	3.710.587,83	3.710.587,83	6
	8	40 6007	0,00	192.973,31	192.973,31	192.973,31	5
	9	40 6008	3.649,53	0,00	3.649,53	3.649,53	4
	10	60 6009	0,00	0,00	0,00	0,00	
	11	40 6010	38.009,86	0,00	38.009,86	38.009,86	4
	12	40 6011	99.952,44	0,00	99.952,44	99.952,44	4
All.B	13	40 6012	1.138.355,19		1.138.355,19	1.138.355,19	6
	14	40 6013	0,00	0,00	0,00	0,00	
	15	40 6014	0,00	0,00	0,00	0,00	
	16	40 6015	17.132,50	0,00	17.132,50	17.132,50	4
	17	40 6016	0,00	0,00	0,00	0,00	
	18	60 6017	44.894,07	0,00	44.894,07	44.894,07	4
	19	60 6018	237.143,11	0,00	237.143,11	0,00	5 NON VERSATI
	20	60 6019	0,00	20.141,82	20.141,82	20.141,82	5
	21	60 6020	0,00	0,00	0,00	0,00	
	22	40 6021	0,00	32.078,41	32.078,41	32.078,41	4
	23	60 6051	655.073,96	0,00	655.073,96	655.073,96	3
	24	40 6052	0,00	559.115,16	559.115,16	559.115,16	6
	25	40 6054	0,00	1.696.751,82	1.696.751,82	1.696.751,82	4
All.B	26	40 6055	6.503.711,34	3.599,55	6.507.310,89	6.507.310,89	5
	27	60 6056	577.272,70	21.000,00	598.272,70	598.272,70	4
	28	60 6057	0,00	25.073,54	25.073,54	25.073,54	5 somme versate il 21.12.07
	29	40 6058	280.436,55	1.069.218,46	1.349.655,01	1.349.655,01	4
	30	60 6059	1.197.629,85	0,00	1.197.629,85	1.197.629,85	4
	31	60 6062	0,00	8.793,79	8.793,79	8.793,79	4
	32	40 6063	0,00	52.557,65	52.557,65	52.557,65	4
	33	40 6064	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	4
	34	40 6066	0,00	267.449,90	267.449,90	267.449,90	5 somme versate il 21.12.07
	35	60 6067	2.398.815,95	391.903,00	2.790.718,95	2.790.718,95	5
	36	40 6068	291.260,56	191.915,00	483.175,56	480.247,21	6
	37	60 6069	4.959.481,14	29.106,84	4.959.481,14	4.959.481,14	5
	38	60 6070	56.550,12	0,00	56.550,12	56.550,12	5
	39	40 6071	96.336,85	4.675,00	101.011,85	101.011,85	5
	40	40 6075	1.122.241,72	10.000,00	1.132.241,72	1.132.241,72	6
	41	60 6076	573.238,86	10.329,00	583.567,86	583.567,86	6
	42	60 6076/2	24.179,18	1.735,60	25.914,78	25.914,78	5
	43	60 6077	497.429,44	537.618,15	1.035.047,59	1.035.047,59	4

		Progetto		LAVORI	PROFESSIONISTI	TOTALE RESIDUO	IMPORTO VERSATO	
All.B	44	60	6077/2	4.732.636,98	1.219.285,04	5.951.922,02	5.951.922,02	6
	45	40	6080	581.401,58	55.000,00	636.401,58	636.401,58	6
	46	40	6091	1.916.417,53	0,00	1.916.417,53	1.916.417,53	3
	47	40	6094	300.000,00	160.468,56	460.468,56	460.468,56	6
	48	40	6095	208.588,07	0,00	208.588,07	208.588,07	4
	49	40	6096	0,00	0,00	0,00	0,00	
	50	40	6097	0,00	0,00	0,00	0,00	
	51	60	6101	0,00	2.042,61	2.042,61	2.042,61	5
	52	40	6102	0,00	0,00	0,00	0,00	
	53	40	6103	0,00	0,00	0,00	0,00	
	54	40	6104	6.832,39	0,00	6.832,39	6.832,39	6
	55	40	6105	7.101,32	0,00	7.101,32	7.101,32	6
	56	40	6106	8.664,38	0,00	8.664,38	8.664,38	4
	57	40	6107	0,00	0,00	0,00	0,00	
	58	40	6108	12.130,35	0,00	12.130,35	12.130,35	6
	59	60	6109	64.468,79	0,00	64.468,79	64.468,79	6
	60	99	6150	97.260,85	0,00	97.260,85	97.260,85	4
	61	99	6151	1.320.541,88	0,00	1.320.541,88	1.320.541,88	4
	62	60	6202	0,00	0,00	0,00	0,00	
	63	40	6203	66.154,59	0,00	66.154,59	66.154,59	6
	64	40	6205	0,00	0,00	0,00	0,00	
	65	40	6207	0,00	761,97	761,97	761,97	6
	66	40	6208	12.453,85	0,00	12.453,85	12.453,85	6
	67	60	6209	0,00	0,00	0,00	0,00	
B)				51.025.783,26	6.910.158,06	57.669.691,37	47.554.422,72	+
C)	2 = VERSAMENTO RESIDUO DA DGIAI/B5 SU DECRETO 21.12.06						10.112.340,30	=
							57.666.763,02	
				TOTALE VERSAMENTI da Uff.B5 (A + B + C)			101.964.891,02	
D)	7 = VERSAMENTI Regione Campania e MIT per Lioni-Grottami						19.900.000,00	
E)	Versamenti di altra natura (storni bonifici - restituzione spese Sentenze, ecc.)						167.905,26	
	Somme versate (come da 56T Banca d'Italia - A+B+C+D+E)						122.032.796,28	
	3 = DECRETO TRASFERIMENTO N. 10 DEL 2 MARZO 2006						17.810.917,97	
(B)	4 = DECRETO TRASFERIMENTO N. 23 DEL 21 APRILE 2006						10.084.365,75	
	5 = DECRETO TRASFERIMENTO N. 59 DELL'8 NOVEMBRE 2006						8.148.834,58	
	6 = DECRETO TRASFERIMENTO N. 67 DEL 28 NOVEMBRE 2006						21.333.049,63	

UFFICIO DEL COMMISSARIO AD ACTA - ELENCO PROGETTI EX C. 2 ART. 86 L. 289/02 - LAVORI ESEGUITI E IN CORSO ALLA DATA DEL 30.9.2014

N° Prog.	Descrizione	Importo lavori	Impresa e Sede Legale	Importo totale al progetto (comprensive somme a disposizione dell'Amministrazione)	Erogazioni Effettuate	Stadio esecutivo	Ultimazione		Collaudo	Consegna all'Ente gestore	Delinit.
							Presunta	Effettiva			
40/6063	Viabilità Calitri S.S. 401 Oltissima Lavori principali	1.435.585,03	I.C.M. s.r.l. S. Egidio del M.A. (SA)	2.661.864,38	1.946.353,36		14.3.2009	Si	4.8.2011	25.8.2010	18.10.2011
		57.182,73	I.C.M. s.r.l. S. Egidio del M.A. (SA)			2.1.2010	=====	23.6.2010	25.8.2010	27.2012	
		12.500,00	I.C.M. s.r.l. S. Egidio del M.A. (SA)			10.7.2010	-----	-----	10.8.2010	25.8.2010	18.10.2011
40/6064	Svincolo sulla viabilità Calitri Oltissima - Lavori principali Opere complementari	593.420,36	Edil Viro Casoria (NA)	1.336.634,70	921.911,75		3.5.2008	Si	12.2.2011	25.8.2010	2.9.2011
		132.966,65	Ciadello A. Avellino			1.9.2011	=====	27.4.2012	25.8.2010	14.5.2012	
		106.100,39	Fathemstrate s.r.l. Quarto (NA)			27.4.2012	=====	26.11.2012	-----	15.1.2014	
60/60571	Lavori ripristino viabilità svincolo Calitri A. J. Nerico Viabilità Nerico-Muro Lucano Lavori principali Lavori di prima somma urgenza al viadotto Ficocchia Lavori di seconda somma urgenza al viadotto Ficocchia Lavori di completamento 1° lotto Lavori in economia per installazione comperta viadotto Ficocchia Lavori in economia ripristino spalla di monte Viadotto Ficocchia Lavori integrativi interventi di ripristino spalla di monte Viadotto Ficocchia Lavori ripristino blocchi e carichi stradali sugli imbocchi di viabilità chiusa al traffico Lavori consolidamento franze al Km.1+250 della Breccia di Pescopagano Lavori in economia supporto campagne di indagini su Viadotto Ficocchia Lavori in economia relativi a lavori di sovrana urgenza Viadotto Ficocchia Nota a carico by-bidige per indagini Viadotto Ficocchia Nota a carico by-bidige per ulteriori indagini Viadotto Ficocchia Lavori ripristino impianto di illuminazione svincolo per Pescopagano	2.540.780,03	Calabria P.s.r.l. Moliterno (PZ)	5.306.754,09	4.687.672,07		16.7.2009	Si	27.5.2011	30.9.11.2012	16.7.2014
		158.870,35	Calabria P.s.r.l. Moliterno (PZ)			5.5.2010	Si	20.10.2011	26.11.2012	16.7.2014	
		98.543,78	Calabria P.s.r.l. Moliterno (PZ)			18.12.2009	-----	-----	14.5.2010	26.11.2012	16.7.2014
		570.673,32	Basso Cotrone Melfi (PZ)			27.10.2012	-----	-----	28.9.11.2012	5.12.2012	16.7.2014
		19.940,00	Calabria P.s.r.l. Moliterno (PZ)			26.1.2010	-----	-----	28.5.2010	26.11.2012	16.7.2014
		37.286,57	Calabria P.s.r.l. Moliterno (PZ)			16.2.2011	-----	-----	7.1.2011	28.11.2012	16.7.2014
		36.297,32	Calabria P.s.r.l. Moliterno (PZ)			22.3.2011	-----	-----	23.12.2011	28.11.2012	16.7.2014
		17.631,75	C.A.T. s.r.l. Potenza			17.9.2004	-----	-----	22.12.2004	28.11.2012	16.7.2014
		276.196,98	La Caselles s.r.l. Castelluccio (AV)			6.1.2008	Si	6.11.2009	28.11.2012	28.11.2012	16.7.2014
		23.749,51	Calabria P.s.r.l. Moliterno (PZ)			15.2.2008	-----	-----	23.2.2010	28.11.2012	16.7.2014
		36.694,55	Calabria P.s.r.l. Moliterno (PZ)			22.1.2010	-----	-----	24.2.2011	28.11.2012	16.7.2014
		1.001,00	Ecologia & Servizi s.r.l. Potenza			5.4.2011	-----	-----	28.6.2011	28.11.2012	16.7.2014
950,00	Ecologia & Servizi s.r.l. Potenza	12.4.2011	-----	-----	28.6.2011	28.11.2012	16.7.2014				
10.423,45	Basso Cotrone Melfi (PZ)	08.08.2013	-----	-----	01.10.2013	28.09.11.2013	16.7.2014				

Prospetto situazione lavori con incarico (Settembre 2014)

N° Prog.	Descrizione	Importo lavori	Impresa e Sede Legale	Importo totale di progetto (compreso somma a disposizione dell'Amministrazione)	Erogatori Effettuato	Studio esecutivo	Ultimazione		Collaudo		Consegna all'Ente gestore	
							Presunta	Effettiva	Statico	Tec. Amm.	Prov.	Definit.
60/6057/2	Lavori principali	12.459.987,87	ATI Aket s.r.l. Napoli			Enna 19° SAL - Synopsis parziale per stipula allo aggiunti					Parziale 24.7.2014	
	Lavori di somma urgenza per frana in località Raicelle del Comune di Muro Lucano	284.475,35	ATI Aket s.r.l. Napoli				18.3.2011			17.1.2012		
	Lavori di 1° somma urgenza protezione corpo stradale e salvaguardia pubblica incolmata tratto Km. 23 circa	423.857,90	ATI Aket s.r.l. Napoli	22.714.840,27	13.444.804,03			10.8.2011	SI	22.3.2012		
	Lavori di 2° somma urgenza protezione corpo stradale e salvaguardia pubblica incolmata tratto Km. 23 circa	400.109,34	ATI Aket s.r.l. Napoli					14.9.2011	SI	22.3.2012		
	Danni di forza maggiore dal Km. 18+420 al Km. 27+400	150.844,90	ATI Aket s.r.l. Napoli							24.10.2011		
	Ritiro, trasporto e smaltimento rifiuti speciali non pericolosi abbandonati	1.900,00	Pellicano Verde Muro Lucano (PZ)					23.6.2008		14.8.2008		
	Ritiro, trasporto e smaltimento rifiuti abbandonati	9.950,00	Ecological Systems Muro Lucano (PZ)					10.7.2007		31.7.2007		
	Stolo a caldo by-bridges per indagini Viadotto Faranga	1.000,00	Ecologia & Servizi s.r.l. Potenza					6.4.2011		28.6.2011		
	60/6057/3 1° stralzo	18.061.384,21	ATI Troiano s.a.s. Baragiano (PZ)	24.072.974,87	6.892.575,12		Unicuss 7° SAL					Parziale 24.7.2014
	60/6057/3 2° stralzo	2.615.000,00		3.160.000,00	28.927,33		In fase adeguam. progettuali					
60/6057/3F	1.558.924,78		2.110.831,45	98,80		1° corso inda per verifiche prelim.						
60/6062	Viabilità Muro Lucano-Baragiano - Lavori principali	2.276.163,25	ATI Leopardo V. Buonabitacolo (SA)				30.10.2007	SI	21.5.2008	20.7.2009	20.7.2009	
	Viabilità secondaria Cavalavia	689.580,26	Silvano s.r.l. Picerno (PZ)				14.9.2010	SI	20.4.2011	28.1.2011	6.6.2011	
	Lavori in economia allacciamento prov. alla viabilità comunale	89.712,33	Troiano s.a.s. Baragiano (PZ)				21.5.2009		1.7.2009	20.7.2009	20.7.2009	
	Ritiro Muro Lucano - Innesco SS. 7 Appia	128.178,76	Troiano s.a.s. Baragiano (PZ)	5.257.107,00	4.207.697,78		5.4.2011		1.7.2011	31.5.2011	18.7.2011	
	Illuminazione Rotatoria Muro Lucano	5.978,66	Troiano s.a.s. Baragiano (PZ)				29.4.2011		6.7.2011	31.5.2011	16.7.2011	
	Lavori in economia illuminazione svicolo S.S. 7 Appia	34.881,65	Silvano s.r.l. Picerno (PZ)				29.9.2010		14.10.2010	28.1.2011	6.6.2011	
	Lavori in economia collegamento viabilità esistente - drenaggio acque meteoriche e segnalazione stradale	22.521,69	Silvano s.r.l. Picerno (PZ)				8.2.2011		22.2.2011	25.1.2011	5.6.2011	

Prossimo situazione lavori con risorse (5 settembre 2014)

N° Preg.	Descrizione	Importo lavori	Impresa e Sede Legale	Importo totale di progetto (compresa somma a disposizione dell'Amministrazione)	Erogazioni Effettuate	Stadio esecutivo	Ultimazione		Collaudo		Consegna all'Ente gestore	
							Presunta	Effettiva	Statico	Tec.-Amm.	Prov.	Definit.
60/6062/2	Ripristino viale di Pignano - collegamento SS. 94	336.341,75	Rochicco N. Belta (PZ)	472.951,99	368.654,34			27.6.2011	Si	12.12.2011	24.8.2011	23.1.2012

All. AIl Commissario ad Acta ex art. 86 L. 289/02

SEZIONE I

A) I poteri e le problematiche di base

Occorre preliminarmente premettere che l'art. 86 istituiva la figura di un Commissario ad Acta per il completamento dei lavori e di tutte le attività ad essi connesse ex art. 32 L. 219/81 e non di un Commissario Straordinario.

Ciò comporta due essenziali conseguenze e condizioni:

- 1) nessun potere extra ordinem è stato conferito a detto Commissario;
- 2) nessun termine temporale preciso e definitivo in relazione alla intera attività poteva essergli originariamente assegnato poiché la materia non era conosciuta e forse non lo è del tutto tuttora nella sua concreta consistenza (v. ad es. problematiche espropriative). Ancora spuntano dagli archivi ministeriali situazioni sconosciute, contenziosi dimenticati ecc.

Tale ultima situazione di incertezza non è certamente imputabile ai singoli soggetti (responsabili unici, dirigenti, funzionari) bensì alla ben nota scarsa efficienza delle strutture amministrative, all'elefantiasi ed alla farraginosità delle procedure, alla inutilità di alcuni passaggi burocratici comunque obbligatori negli attuali schemi istituzionali.

Soltanto a partire dal 2003 (anno di nomina del Commissario) ad oggi, nella specifica materia si sono succeduti nella stessa struttura ministeriale 7 direttori generali ed 8 dirigenti dell'Ufficio già competente, senza considerare gli avvicendamenti dei funzionari e le variazioni del loro numero, e questo senza tenere conto del subentro di Amministrazioni diverse dal 1981 al 2003 nelle competenze in questione.

Tali circostanze rendono da sole difficilmente gestibile con strumenti classici e tradizionali una materia di così grande delicatezza e responsabilità, regolamentata da una legge (L. 219/81), questa sì di natura straordinaria e comunque da integrare e coordinare con norme intervenute di carattere specifico o generale.

Alla fine dell'anno 2002 inoltre, alcuni lavori ex art. 32 in Campania ed in Basilicata (per decine di milioni di €) all'epoca nella gestione del MiSE erano rimasti incompiuti ed abbandonati da anni a causa di contenziosi, risoluzioni contrattuali, difficoltà operative e finanziarie.

Numerosi altri (si ricorda che i progetti affidati alle cure commissariali sono 71 per un investimento totale originario di 4.500 miliardi di vecchie lire) necessitavano di chiusure di concessioni, chiusure contabili, consegne provvisorie e/o definitive ai destinatari finali (ANAS, Province, Comuni, Consorzi ASI ecc.), definizioni espropriative (per migliaia di particelle), definizioni di contenziosi in essere o potenziali (anche mediante transazioni) ecc. ecc.

Nessun funzionario o dirigente pubblico poteva essere obbligato e comunque pochi soggetti potevano essere disposti ad assumere l'onere di tali responsabilità a proprio carico, tenuto particolare conto dei gravi rischi professionali e personali che tale attività gravemente compromessa – costellata in passato di arresti, suicidi, catastrofi economiche – avrebbe potuto comportare.

Il sottoscritto, a seguito di colloqui con il Ministro pro-tempore e con l'Ufficio di Gabinetto MiSE, accettava l'incarico per esclusivo senso del dovere ed a fronte di un irrisorio corrispettivo (originariamente € 36.000/anno).

Tra i primissimi provvedimenti assunti dal sottoscritto medesimo, che già nell'anno 1997 aveva svolto un importante analogo incarico Commissariale ai sensi dell'art. 10 L.266/97 con esito del tutto positivo e rapido (6 mesi) figurano ad esempio la chiusura dei varchi dei tratti stradali rimasti incompiuti (si consideri che ignorando la cartellonistica di divieto, peraltro spesso danneggiata, asportata o comunque divelta, drogati, sbandati ed in ogni caso non autorizzati frequentavano le viabilità interrotte al transito).

Se si considera che il Commissario (e prima di lui il Dirigente generale della Direzione competente) diveniva il consegnatario ed il custode delle opere in questione, è facilmente immaginabile quali denunce, chiamate in causa, processi, condanne potessero addensarsi sul suo capo.

Per sistemare i blocchi di accesso il sottoscritto ha impiegato qualche settimana tra sopralluoghi, redazione progetto, gara, antimafia, esecuzione lavori, direzione e collaudo degli stessi, a fronte di mesi ove avesse proceduto l'Amministrazione come strutturata, a parte le consistenti economiche registrate con l'organizzazione commissariale che ha operato direttamente, senza apporti professionali esterni.

Analoghe considerazioni in termini di "culpa in vigilando", per parlare di questioni del tutto marginali, valgono per i depositi e le discariche abusive (amianto, batterie, rifiuti tossici ecc.) creati lungo le strade abbandonate e rimossi dal sottoscritto, pure in tal caso unico responsabile anche penalmente in assenza dei responsabili materiali, in tempi rapidissimi ed a costi assai contenuti.

Perché il legislatore abbia ritenuto necessario istituire la figura di un Commissario, responsabile in toto e capace quindi di liberare l'Amministrazione da pesanti rischi, sembra abbastanza evidente in base alle sole considerazioni elementari di cui sopra.

Perché sia stato prescelto il sottoscritto dal Ministero delle Attività Produttive sembrerebbe deducibile dalla riconosciuta ed espressamente dichiarata competenza nella materia dei LL.PP. (sia sotto il profilo tecnico che sotto quello amministrativo, giuridico e contabile) ed in quella specifica della L. 219/81, evidentemente tratta da un dettagliato curriculum e da una immagine pubblica a livello nazionale (all'epoca apprezzata da Enti, Amministrazioni, Università e singoli operatori del settore anche sulla base delle pubblicazioni di vari volumi sui LL.PP. (ed. Giuffrè) citati anche in numerosi processi a conforto di sentenze emesse dalla Magistratura civile, contabile e penale.

Non trascurabile potrebbe essere anche qualche riflessione sulla correttezza, lealtà ed onestà intellettuale, spesso oggetto di attente analisi e verifiche e mai messa in discussione né nei confronti del Commissario né nei confronti della sua Struttura.

Al perché l'incarico sia stato accettato, visti anche i soli presupposti citati, trascurata ogni facile polemica considerati alcuni recenti episodi (valutazioni di qualche parte politica del tutto disinformata, articoli di qualche giornalista poco coscienzioso ecc.) può risponderci soltanto, seppur banalmente, come già accennato, "per senso del dovere".

Per il medesimo senso, il sottoscritto aveva preso atto della propria cessazione intervenuta senza alcun segnale di preavviso con L. 15 del 28.2.14 a far data dal 31.12.2013 (di fatto ovviamente dal 28.2.14¹) senza sollevare alcuna eccezione o resistenza, pur se con il rammarico per la indiscutibile assenza di circostanziate valutazioni e la convinzione dell'assenza al momento delle condizioni per una gestione in ordinario.

Il sottoscritto all'epoca dell'originario incarico de quo era Dirigente di II^a fascia in servizio presso il MAP (oggi MiSE) ed ha continuato a svolgere contemporaneamente entrambe le attività fino all'inizio del 2011 (entrata in quiescenza) con un impiego medio di 14 ore al giorno rilevabili in gran parte dalle timbrature, e la rinuncia a 180 giorni di ferie.

B) L'organizzazione dell'Ufficio

A ritmi serrati il sottoscritto ha preliminarmente pensato alla costituzione della propria struttura di Ufficio, composta da soli funzionari MiSE selezionati (mediamente 11 per anno), operanti² peraltro per le esigenze commissariali al di fuori ed al di là dei prioritari compiti di ufficio che restavano da svolgere senza riduzioni e modifiche, con la sola eccezione del funzionario a tempo pieno necessario per il coordinamento costante della Segreteria istituita presso la sede Commissariale di Roma.

Detto personale, come detto tutto MiSE, giusta art. 86 L. 289/02, direttamente scelto dal sottoscritto e comunicato alla Superiorità ed alle OO.SS., aveva i necessari requisiti di competenza, disponibilità anche

¹ Come noto (v. punto C che segue) con la L. 97 del 2.7.2014 pubblicata sulla GURI 159 dell'11.7.2014 il Commissario è stato poi confermato nella persona del medesimo ing. Filippo D'Ambrosio con scadenza al 31.12.2016.

² Detti funzionari sono per la massima parte dislocati presso la sede MiSE di Salerno anche per ovvie ragioni logistiche.

all'accrescimento professionale, impegno, serietà ed onestà specchiate e poteva essere ridotto, aumentato, sostituito in ogni momento in base alle esigenze commissariali.

A fronte di tale impegno detto personale riceveva un modesto riconoscimento economico in base ad un Progetto Finalizzato regolarmente notificato con cadenza almeno annuale a Superiorità, Uffici del Personale e Sindacati.

L'Ufficio commissariale, che gode di piena autonomia gestionale ed organizzativa, a fronte di 300.000€/anno originariamente stanziati dal MiSE di anno in anno giusta art. 86 per il proprio funzionamento (compenso Commissario, Progetto Finalizzato, missioni, apparecchiature, strumentazioni, materiali di consumo ecc.) non ha mai speso più di 200.000€/anno, restituendo allo Stato fino al 2011 oltre un milione di Euro.

L'efficacia ed economicità della gestione commissariale è stata peraltro citata come esemplare in una pubblicazione ("Sostenibilità ambientale e qualità dello sviluppo", ed. 2013) edita sotto l'egida dell'Università La Sapienza di Roma.

Considerando che 200.000€/anno su 550 milioni circa di Euro (importo totale dei progetti gestiti) corrispondono a meno dello 0,0036/anno (3,6 per mille!! Cioè tremilaseicento Euro/anno per ogni Milione di Euro gestito!), le valutazioni di efficienza di cui sopra sembrano del tutto corrette.

Irresponsabili risultano di contro alcune mistificazioni di un certo ambito giornalistico e di qualche parte politica.

Al fine di rendere il più incisiva, elastica, coinvolgente la gestione (e di non gravare ulteriormente sul personale MiSE) il sottoscritto ha inoltre stipulato ai sensi delle leggi sui LL.PP., convenzioni di avvalimento con i Provveditorati alle Opere Pubbliche competenti per territorio decentrando alcune attività e responsabilizzando per quanto possibile i soggetti locali.

Con l'art. 49 d.l. 83/2012 le risorse per funzionamento venivano però imprevedibilmente e drasticamente ridotte ad € 100.000/anno senza motivazione alcuna rintracciabile agli atti, senza aver instaurato alcun contatto con il sottoscritto, evidentemente senza aver letto alcuna delle oltre 60 relazioni (all'epoca) redatte dal sottoscritto medesimo.

Tali risorse sarebbero inoltre dovute provenire non più da fondi MiSE bensi da economie realizzate dal sottoscritto sulle risorse destinate invece dalla L. 289/02 al completamento dei lavori³.

Ancora una volta la burocrazia forniva elementi al legislatore, senza sapere se tali economie fossero davvero possibili, non avendo – anche sotto tale aspetto – sentito in alcun modo il sottoscritto e senza avere alcuna conoscenza della stessa tipologia delle incombenze da assolvere e dei tempi conseguentemente necessari, elementi essenziali per stabilire costi, fonti di finanziamento, tempi esecutivi (peraltro facilmente rilevabili dai contratti di appalto in corso e dalle numerose relazioni commissariali).

L'ineffabile UCB sosteneva inoltre che nonostante il d.l. 83 fosse del giugno del 2012, la sua valenza doveva risalire al gennaio 2012 per quanto riguarda dette spese di funzionamento, istituendo così il nuovo principio della retroattività della legge e peraltro senza chiedersi se, come di diritto, non fosse già stata impegnata la dotazione già assegnata per l'anno in 300.000,00 €.

In proposito il sottoscritto ha tempestivamente interessato l'A.G.S., il cui riscontro non era tuttavia ancora intervenuto alla data di cessazione dell'Ufficio Commissariale (né risulta a tutt'oggi intervenuto).

C) La temporanea cessazione dell'Ufficio Commissariale.

Con il citato art. 49 del d.l. 83/12 veniva come detto inopinatamente ed a sorpresa fissata la cessazione del Commissario e del suo Ufficio, con rientro nell'ordinaria gestione a far data dal 31.12.2013.

Con d.l. 150 del 28.12.2013 veniva però prorogata la gestione commissariale al 31.12.2014, ma con la Legge di conversione n. 15 del 27.2.2014 detta proroga veniva abrogata, riportando formalmente la

³ Le spese di funzionamento fanno capo al capitolo di c.o. 2244. Le risorse per lavori fanno capo al capitolo di c.s. 3250.

cessazione del Commissario (che pure aveva prodotto decreti, contratti, pagamenti ecc. anche nei primi due mesi dell'anno 2014, mai comunque messi in discussione) al 31.12.2013.

Da sottolineare che già a fine anno 2012 il sottoscritto segnalava la complessità del passaggio di consegne e quindi la necessità di attivare al più presto le operazioni relative, e di creare una nuova struttura pure se nell'ordinario, ma specialistica e documentata, visto che i Ministeri davano la sensazione di indifferenza alla grave problematica.

Si vuole prescindere anche in questa circostanza da polemiche e quindi si dirà soltanto che a Marzo 2013 veniva finalmente costituito un Comitato interministeriale (MiSE + MIT) per il trasferimento in ordinario delle competenze commissariali.

Di tale Comitato il sottoscritto non veniva chiamato a far parte.

Nonostante la tempestività nella fornitura di ogni documento, prospetto, riepilogo, relazione, promemoria da parte del sottoscritto, il Comitato non perveniva ad alcuna conclusione a fine 2013.

A solo titolo informativo il sottoscritto segnalava che a proprio giudizio il costo della gestione ordinaria sarebbe stato superiore a quella commissariale (chiunque fosse il Commissario, presumibilmente) sia in termini diretti che indiretti, vanificando anzi contraddicendo il principio della spending-review.

Attualmente comunque, in virtù del d.l. 73/14 come modificato integralmente in sede di conversione nella L.97/14 l'Ufficio Commissariale proseguirà fino al 31.12.2016 nella attuale strutturazione.

Per dovere si segnala tuttavia che alcuni contratti in essere già ante anno 2012 prevedono l'ultimazione dei lavori nell'anno 2017.

L'interregno durato dal 1°3.2014 all'11.7.2014 ha determinato varie disfunzioni e ritardi la cui individuazione, quantificazione e per quanto possibile conseguenze, saranno documentate non appena conclusi gli accertamenti immediatamente attivati.

Non si può escludere l'insorgenza di ritardi ed omissioni con possibili danni erariali che si cercherà in ogni caso di contenere e possibilmente di escludere.

D) L'attività commissariale dal 23.2.2003 al 28.2.2014.

L'attività commissariale è dettagliatamente riportata nelle Relazioni bimestrali al Ministro a partire dal 2003 e fino al febbraio 2014 incluso, ciascuna delle quali di aggiornamento delle precedenti, alcune delle quali riassuntive.

Ad esempio le Relazioni al 31.12 di ogni anno riepilogano anche le più salienti azioni condotte nel corso dell'intero anno, i risultati complessivi ottenuti, le problematiche e le specificità.

L'intera attività (per semplicità sempre raccolta sotto 6 punti ⁴) è inoltre ricostruibile nelle sue linee generali anche sulla base delle relazioni annuali alla Corte dei Conti ed infine delle relazioni al Ministro al 31.12.2013 ed al 28.2.2014 corredate come sempre di numerosi allegati.

⁴ Le incombenze commissariali sono come appresso sintetizzabili nelle linee più generali:

- A) interventi di ripristino su opere danneggiate da consegnare (c. 1 art.86);
- B) consegna definitiva ai gestori destinatari delle opere collaudate (c. 1 art.86);
- C) progettazione, affidamento, direzione, esecuzione, collaudo di infrastrutture di completamento funzionale di programmi infrastrutturali già attivati ante 28.2.91 comprese tutte le incombenze connesse con le attività espropriative (c.1 art.86)
- D) progettazione, affidamento, direzione, esecuzione, collaudo dei lavori di completamento ricompresi nell'ambito di concessioni revocate dal MAP (oggi MiSE) compresi attività espropriativa residua e contenzioso (c.2 art.86)
- E) completamento in termini costruttivi ed amministrativi, compresa attività espropriativa incompiuta e contenzioso di tutte le restanti opere pubbliche (circa 60) già di competenza dell'Ufficio B5/DGSAI (v. DM 21.12.2005 con una sola eccezione (prog. 6053) in quanto alla data già in istruttoria certificazione di collaudo presso MiSE (c.1 e c.2 art.86);
- F) Organizzazione e funzionamento dell'Ufficio Commissariale (c.3 art.86; v. anche art.49 L.134/12)

Al fine di far comprendere senza rinviare a quanto ripetutamente rappresentato le iniziali difficoltà operative, con particolare riferimento agli appalti (v. tabelle allegate) si riporta quanto segue:

- *Opere da completare, rimaste abbandonate per anni ed opere completate da integrare, consegnare, chiudere contrattualmente e contabilmente ecc.. Regioni interessate: Basilicata e Campania.*

Occorre premettere che le risorse assegnate al Commissario per completare i progetti incompiuti sono le stesse residuali destinate nell'anno 1997 per le medesime finalità.

Il terremoto dell'Irpinia è pertanto da considerare ultimato sotto il profilo finanziario con tale anno 1997, ormai anche sotto il profilo del finanziamento dell'Ufficio Commissariale, essendo le relative risorse recuperate su economie sugli stessi lavori residui, si ripete, previsti e finanziati all'epoca e mai rivalutati.

Ciò premesso, con le medesime risorse originarie, si è provveduto per 71 progetti, a definire le seguenti attività, in tutto o in parte, a seconda del loro stadio:

- effettuare ricognizioni in loco e documentali ricostruendo l'effettivo stato dell'arte;
- collaudare lavori nello stato di fatto dopo anni di abbandono;
- tenere conto nella redazione dei progetti di completamento oltre che delle parti rimaste incompiute e quindi da realizzare, degli ammaloramenti, delle nuove norme intervenute, delle riparazioni, dei beni sottratti o danneggiati ecc. ecc. In proposito si pensi in Basilicata ai Viadotti Ficocchia e Farenga, il primo interessato da una pericolosa paleo frana, il secondo da uno scivolamento di campate in curva per rottura ammortizzatori. Ma si pensi alla frana in località Raicelle (con ordinanza di sgombero abitazioni), alla frana alla progr. km. 23.00, ai danneggiamenti in alcune tratte al corpo stradale per mancata regolamentazione delle acque, alla necessità di interventi idraulici, di recuperi strutturali ecc. ecc.
- redigere i progetti di completamento ed i piani di esproprio previi rilievi topografici, frazionamenti, indagini geognostiche se necessarie, studi idrogeologici, prove statiche ecc. ecc., acquisendo tutti i benestare, n.o., autorizzazioni previste anche mediante Conferenze dei Servizi;
- affidare i lavori ovviamente con gare pubbliche sulla base dei bandi, capitolati, disciplinari aggiornati;
- consegnare, dirigere, collaudare i lavori in base al loro avanzamento;
- trasferire in contraddittorio le opere ultimate in via provvisoria anticipata;
- perfezionare il trasferimento delle opere collaudate con consegne definitive;
- effettuare tutti i lavori di ripristino eventuale da danni di forza maggiore sui lavori ministeriali collaudati negli anni passati e perfezionare le pratiche amministrative, contabili, giuridico-legali;
- completare le attività amministrative e contenziose in essere ante incarico Commissariale (nessun contenzioso è stato attivato nei confronti dello Stato a partire dalla nomina del Commissario). Restano tuttora alcune situazioni processuali in corso, sempre si ripete iniziate ante gestione Commissariale;
- ricostruire e chiudere contabilmente tutti i 71 progetti trasferiti al Commissario (operazioni concluse ovunque possibile);
- chiudere Concessioni per tutti i 71 progetti trasferiti al Commissario (operazioni concluse ovunque possibile);
- definire e sottoscrivere ad oggi circa 450 transazioni, capaci di accelerare le conclusioni processuali in essere o potenziali e di ottenere a vantaggio dell'Amministrazione notevoli documentate, incontestabili economie;

ed inoltre

- instaurare ottimi rapporti istituzionali con tutte le Amministrazioni locali e nazionali aventi causa. Si rammenta che oltre 40 Sindaci hanno auspicato la permanenza del Commissario ed addirittura l'estensione delle sue incombenze. Si sottolinea anche la valenza delle Convenzioni predisposte con i Comuni aventi causa relativamente a sicurezza ed espropriazioni;
- accelerare alcune procedure quali ad esempio quelle relative alla lotta alla delinquenza mafiosa con proposta di Protocolli di Legalità, assunzione di garanzie ulteriori per l'Amministrazione (v. accertamenti annuali antimafia ecc.);

e garantire:

- presenza sul territorio, rintracciabilità h24, disponibilità al colloquio con qualsiasi soggetto anche privato interessato (espropriati, professionisti, cittadini);

- tempestività nei riscontri (max 48h per riscontro a corrispondenza; max 15gg per pagamenti; max 96h per decreti e delibere). In totale la corrispondenza raggiunge le 20.000 unità, i decreti il n. di 1270 e le transazioni 450 unità);
- massima cura in relazione a cautele, accorgimenti e sicurezza sul lavoro. Nessun incidente è stato registrato a tutt'oggi;
- collaborazione ed attività anche di "confine" a favore del MiSE in relazione a contenziosi relativi alle "opere private" mediante perizie e consulenze (sempre a titolo gratuito) fornite direttamente da questo Ufficio;
- precisione e tempestività nelle informative al Ministro, alla Corte dei Conti, al presidente della Giunta Regionale della Basilicata ecc.;
- piena collaborazione nelle attività di controllo e verifica da parte dell'Amministrazione ed Enti preposti;
- gestione finanziaria capace di rendere a tutt'oggi sufficienti le originarie risorse ed ottenere indiscutibili sconti su incarichi e forniture, escludendo ogni pagamento per riserve ed interessi ecc. almeno fino al 28.2.14;
- scelta dei collaboratori e dei professionisti con competenze specialistiche non in possesso dei funzionari pubblici, con cura ed accertamenti specifici con preferenza per titolari di cattedra universitaria ovvero direttamente con Università.

L'elenco potrebbe proseguire ancora a lungo, ma l'esperienza insegna che ulteriori precisazioni sarebbero dispersive, e comunque non produttive.

Analogamente non sembra necessario illustrare le strategie e gli accorgimenti messi in atto dalla struttura commissariale per superare nella piena legittimità le maggiori e gravi problematiche operative.

Particolare attenzione va posta nell'attività di individuazione di opere di completamento funzionale di schemi viari (v. c.l art. 86 L. 289/02); opere mai finanziate precedentemente (il primo finanziamento per € 2.500.000,00 è intervenuto da parte della Regione Campania nel 2006), da realizzare per legge con le procedure ex L. 219/81 ma del tutto indipendenti quindi da finanziamenti previsti per il terremoto dell'Irpinia e ad esso riconducibili solo per completarne schemi territoriali già di per sé funzionali ma non chiusi del tutto. Si sottolinea che l'unica opera rientrante nella fattispecie, risultata assolutamente prioritaria, è la Lioni – Grottaminarda in Campania, in provincia di Avellino (costo 430 M€; finanziati e assentiti 5 M€ a carico Regione Campania più 70M€ a carico MIT; stanziati ulteriori 220 M€ a carico Regione Campania; da stanziare ulteriori 135M€). Tale opera è stata progettata in regime di Concessione di committenza, assoggettata ad ogni prevista verifica e n.o. ecc, con contestuale collaborazione ed istruttoria a cura commissariale.

I risultati di tale attività così come dell'intera attività commissariale, si ripete, sono stati costantemente riportati nelle relazioni conclusive corredate di allegati, così come nelle relazioni annuali alla Corte dei Conti.

E) Le problematiche ancora da affrontare

Si prescinde in questa sede dal riferire gli effetti dei ritardi e dalle gravi carenze gestionali indotte prima dalla inattesa cessazione dell'Ufficio stabilita dalla legge del 2012 al 31.12.2013 e quindi dalla successione dei provvedimenti legislativi che di fatto hanno interrotto ogni attività decisionale per oltre 4 mesi a partire dal 28.2.2014, effetti in corso di valutazione.

Tali effetti dovranno infatti essere attentamente verificati e valutati, ma certamente avranno rimbalzi negativi dei quali dovrebbero essere quanto meno evidenziate le responsabilità, perseguibili o meno che siano, rintracciabili forse presso qualche struttura ministeriale non adeguatamente informata e qualche esponente politico sostenuto da un giornalismo irresponsabile e mistificatore.

Per quanto riguarda alcune obiettive difficoltà operative sussistenti già alla data del 28.2.14 si sottolineano:

- grave ritardo nell'esecuzione dei lavori della Lioni – Grottaminarda causati dal fallimento di una ditta esecutrice di interventi preliminari obbligatori di bonifica e soprattutto dall'entrata in Legge Marzano della Soc. Impresa S.p.A.

A tutt'oggi la situazione non sembra risolta. Il Commissario, alla data effettiva della propria cessazione, aveva comunque acquisito conferma del mantenimento della tempistica di cui al crono programma contrattuale.

I 4 mesi infruttuosi intercorsi rendono tale possibilità di fatto molto improbabile e sempre più difficile il rispetto della data di ultimazione contrattuale al 31.1.2017.

- Mancanza conseguentemente di rapporto tra il sottoscritto Commissario e il Commissario Straordinario dell'Amministrazione per Legge Marzano ed impossibilità di mettere in atto azioni per accelerare le procedure relative.
Tali difficoltà si manifestano soprattutto per il completamento funzionale Lioni – Grottaminarda.
- In Basilicata non sussistevano e non si rilevano difficoltà particolari. Problematiche certe deriveranno dalla interruzione suddetta della gestione Commissariale comportante ritardi nell'approvazione di perizie, sospensione di pagamenti, rinvio di transazioni, intervenuta scadenza di termini espropriativi ecc. ecc.

OSSERVAZIONI

Il sottoscritto non ha mai trascurato di rappresentare alcune personali perplessità, quali:

- assenza di ogni giudizio da parte dell'Amministrazione, peraltro ripetutamente sollecitato, sull'operato dell'Ufficio Commissariale. Ciò ha determinato equivoci e la possibilità di mettere in atto vere e proprie mistificazioni;
- assenza di riconoscimento ai collaboratori inseriti nella Struttura Commissariale sulla base degli elementi forniti e della richiesta di inserimento nei fascicoli personali dei meritevoli dei positivi giudizi;
- riduzione drastica ed immotivata (del 66% !) delle spese annuali di funzionamento e loro reperimento su economie per risorse destinate invece a lavori dalla legge istitutiva del Commissariato;
- esclusione della partecipazione del sottoscritto al Comitato Tecnico incaricato del trasferimento delle competenze commissariali;
- mancata presa d'atto delle oltre 70 periodiche relazioni al Ministro redatte dal sottoscritto sull'attività svolta e da svolgere;
- comportamento dell'Ufficio Centrale di Bilancio sia sotto il profilo di alcune posizioni assunte che dei ritardi inaccettabili nell'attribuzione delle necessarie risorse per funzionamento;
- comportamento ostruzionistico in particolare del Provveditorato Interregionale alle OO.PP. di Campania e Molise a seguito del d.l. 83/2012;
- farraginosità delle procedure nelle strutture ministeriali titolate a svolgere alcune attività collaterali;
- lunghi tempi di risposta da parte dell'AGS a richieste di pareri legali e necessità di assistenza specifica.

La definizione, semplificazione, stabilizzazione di alcune di tali situazioni potrebbe consentire una maggiore rapidità di azione ed un più facile ritorno alla gestione ordinaria, che altrimenti, a giudizio di chi scrive, difficilmente potrebbe risultare efficiente, economica e produttiva per la propria stessa consolidata strutturazione.

SEZIONE II – Attività Commissariale nel periodo 12.7.2014 - 30.9.2014

Come riportato nella Sez. I al punto A, l'Ufficio Commissariale ha subito una interruzione dell'attività gestionale nel periodo 1.3.14 – 11.7.14.

In tale periodo l'operatività in termini di esecuzione dei lavori in corso, pur se in parte sospesa, in parte rallentata, è comunque proseguita con la medesima organizzazione prevista dalle norme sui LL.PP. e con la medesima struttura costituita dal Commissario.

Ovviamente non essendo stata individuata dal legislatore alcuna Amministrazione subentrante al Commissario, sono invece rimasti sospesi pagamenti, istruttorie ed approvazioni di perizie, decretazioni, transazioni, consegne ecc., in buona sostanza tutte quelle attività di natura decisionale e gestionale proprie della figura del Commissario in questione.

Tale assenza di sostituzione del Commissario per oltre 4 mesi ha pertanto determinato ovvie disfunzioni e ritardi.

E con questo non si vogliono muovere rilievi o critiche specifici, se non quelli di non aver avuto conoscenza e coscienza di situazioni che già con la Finanziaria 2003 erano state evidenziate, mettendo in luce la inadeguatezza delle strutture classiche ministeriali nella gestione di problematiche, di situazioni, di adempimenti connessi con la gestione di un terremoto complesso come quello dell'Irpinia.

Diversa cosa è qualche giudizio sulla reale efficienza ed utilità del regime commissariale al quale possono solo opporsi nel caso specifico i risultati documentabili e documentati ottenuti da questa gestione Commissariale negli anni.

Ciò premesso, occorre sottolineare come a far data dal 12.7 u.s., terminato il vuoto di potere, il prorogato Commissario abbia provveduto ad effettuare la individuazione delle più immediate esigenze, una volta fatta la ricognizione degli eventi succedutisi nei mesi di vacatio.

Gli aspetti più delicati in tal senso vanno indicati nella apposizione di riserve a vario titolo da parte delle Imprese esecutrici dei lavori ed al rischio di contenziosi dall'esito obiettivamente incerto (a fronte della precedente assoluta assenza di materia del contendere per l'intero periodo commissariale di oltre 10 anni dal 21.2.2003 al 28.2.2014).

Altra questione potrebbe riguardare gli interessi per ritardo nei pagamenti maturati nel periodo di vacatio Commissariale.

In relazione a quanto sopra il riabilitato Ufficio si sta prodigando nel trovare soluzioni che possano escludere (o quanto meno limitare) i possibili danni all'Amministrazione.

Aspetti più strettamente tecnici, non privi di possibili conseguenze in termini contabili, amministrativi, civilistici riguardano i ritardi determinati dalla vacatio nella consegna di opere ultimate e collaudate, di approvazione di perizie già munite di ogni parere tecnico e amministrativo, di ritardi nell'esecuzione di attività espropriative, di mancata sottoscrizione di transazioni già predisposte ecc.

Per tali ultime esigenze l'Ufficio ha proceduto a partire dal 12.7.14 a recuperare per quanto possibile i tempi perduti.

Più in particolare ha provveduto a:

- comunicare a tutte le principali Amministrazioni aventi causa la proroga del Commissario; (14.7.14)
- acquisire con immediatezza ogni corrispondenza, documentazione, notizia relativa alla materia di competenza intercorsa o prodotta da terzi nel periodo di vacatio; (14.7.14)
- ritrasmettere tramite UCB alla Corte dei Conti il rendiconto dell'anno 2013 rimasto inevaso; (14.7.14)
- richiedere codice univoco per utilizzo SICOGE, PEC ecc.;
- convocare la Provincia di Potenza per la consegna dei lavori ultimati (14.7.14) e consegnare gli stessi;

- sollecitare i Comuni aventi causa a sottoscrivere Convenzioni per espropri ecc. (14.7.14) già predisposte dal Commissario;
- riscontrare note rimaste inevase (Avvocatura; Enti pubblici vari; privati);
- riattivare missioni;
- liquidare ed inviare alla Banca d'Italia pagamenti rimasti sospesi di professionisti, Imprese, Concessionario;
- dare riscontro a richieste del G.C. di Avellino essenziale per l'esecuzione dei lavori c.a. Tale situazione, a tutt'oggi irrisolta, desta gravi preoccupazioni nel sottoscritto;
- provvedere a pubblicazioni sulla G.U.R.I.;
- richiedere certificazioni varie (Procure della Repubblica ecc.);
- acquisire pareri (Autorità di Bacino ecc.);
- fornire riscontri urgenti (DIA di Napoli ecc.);
- riorganizzare l'Ufficio e riprendere rapporti con Provveditorati OO.PP. avvalsi;
- stipulare convenzione di incarico urgente con libero professionista;
- pubblicare piano di esproprio, notificare ecc. in relazione a perizia da approvare;
- riattivare contatti con ANAS per interferenze progettuali;
- sottoscrivere Convenzione con il Comune di Villamaina;
- riattivare complesso sistema di ipotesi transattive con Ditte espropriate ante anno 2003;
- affrontare le gravissime difficoltà operative connesse con i lavori della viabilità Lioni - Grottaminarda.

Sotto il profilo numerico il n° di unità di corrispondenza nel periodo 12.7 – 30.9.14 ammonta a **338**, il n° dei decreti emessi a **13**, il n° di ordinativi di pagamento a **33** per totali € **1.914.262,57**.

Mentre si sta tentando il recupero totale dei tempi perduti, che richiederà ancora qualche settimana, è notevole l'impegno dell'Ufficio come sopra accennato, nella definizione di procedure e strategie capaci di limitare i possibili danni economici.

Da sottolineare comunque l'improvvida riduzione delle risorse necessarie per il funzionamento dell'Ufficio Commissariale ad € 100.000,00/anno per la gestione di oltre 500 milioni di Euro (mille miliardi di vecchie lire) di investimento in OO.PP., come già segnalato precedentemente alla Superiorità in più occasioni.

Tale limitazione, evidentemente scaturita da una previsione superficiale e non responsabile fornita al legislatore presumibilmente da parte delle stesse strutture ministeriali, pone chiaramente l'Ufficio Commissariale in evidente difficoltà.

Si consideri che l'Ufficio medesimo si avvale essenzialmente di funzionari pubblici, spesso impegnati nelle contabilità dei lavori (getto in cls; trivellazioni pali ecc.) fino a tarda sera senza riconoscimento alcuno (nemmeno morale).

Si consideri ancora il notevole rispetto di cui gode questa struttura sul territorio, nota per serietà ed efficienza.

Grottesca appare poi la determinazione di dover rintracciare le risorse per funzionamento su economie sui lavori di competenza (finanziati con risorse risalenti all'anno 1997), senza aver in alcun modo sentito il sottoscritto.

Anche a tali gratuite, inutili ed incomprensibili difficoltà, l'Ufficio tenterà tuttavia di fare fronte.

SEZIONE III –

All'attualità, come evidenziato nelle precedenti Sezioni, sono in corso le seguenti attività:

A) Lavori:**A1) Basilicata**

Prog. 6057/2 Viabilità Nerico-Muro Lucano 2° lotto (importo di progetto € 22.714.840,27)

Prog. 6057/3/1 Viabilità Nerico-Muro Lucano 3° lotto 1° stralcio (importo di progetto € 24.072.974,87)

Contrattualmente è prevista l'ultimazione dei lavori di cui al prog. 6057/2 ad agosto 2016 e l'ultimazione dei lavori di cui al prog. 6057/3/1 a settembre 2016 come da atti stipulati precedentemente all'anno 2003.

A2) Campania

Prog. 39/40/COM/310001 Viabilità Lioni – Grottaminarda 1° lotto 1° stralcio (importo di progetto € 70.000.000,00)

Ultimazione prevista a gennaio 2017.

B) Progettazioni:**B1) Basilicata**

- Prog. 6057/3/2 Viabilità Nerico-Muro Lucano 3° lotto 2° stralcio (importo presunto € 8.000.000,00).

E' tuttora in corso di definizione la progettazione preliminare/definitiva a cura del Provveditorato per la Campania, sede di Salerno.

- Progetto di recupero del Viadotto Ficocchia (già nel progetto 6057/1 ultimato e consegnato) per instabilità verificatesi ante 2003. Sono in corso indagini per la progettazione esecutiva.

- Progetto di recupero del Viadotto Farenga (già del prog. 6057/2) per danni agli impalcati. Indagini in corso per perizia.

- Progetto di consolidamento frana in Loc. Raicelle. Progetto esecutivo in corso già realizzati interventi di messa in sicurezza.

B2) Campania

La progettazione esecutiva della viabilità Lioni – Grottaminarda è stata completata nell'anno 2010, validata ed approvata (totale di progetto € 430.000.000,00 compreso il 1° lotto/ 1° stralcio in corso).

La ultimazione dei lavori, necessariamente da realizzare per lotti per ragioni finanziarie, è ovviamente collegata al loro rispettivo inizio.

Da considerare che il lotto comprendente la Galleria S. Filippo comporterà circa 5 anni di lavori dalla data di finanziamento e consegna.

C) Altre attività commissariali:

Tra le numerose incombenze connesse con la chiusura di tutte le competenze già ministeriali figurano la completa e definitiva soluzione di complesse questioni espropriative, l'assistenza anche con perizie di parte nei contenziosi, le attività amministrative relative a consegne di opere una volta collaudate ecc.

E' ovvio, esistendo una consecutio temporale, che ad es. i lavori che venissero ultimati nel 2016, tenendo conto dei tempi necessari per i collaudi, per i sopralluoghi in contraddittorio ecc. difficilmente potranno essere consegnati nel corso del medesimo anno per la messa in esercizio e l'apertura al traffico.

Le attività in questione sono state condotte finora con tempestività ed apprezzabili risultati.

D) Problematiche e considerazioni finali:

Nell'ordine si segnala in termini sintetici al massimo, punto per punto che precede:

A) Lavori**A1) Basilicata**

Si ritiene di poter rispettare le scadenze contrattuali e completare entro il 31.12.2016 tutti i lavori in corso in Basilicata.

A causa della vacatio di poteri per oltre 4 mesi (1.3.14-11.7.14) sono state iscritte riserve dall'appaltatore del prog. 6057/2.

A2) Campania

Sussistono sensibili ritardi nell'esecuzione dei lavori di 1° lotto 1° stralcio in questione, dovuti essenzialmente a fattori esterni (entrata della ditta esecutrice in Legge Marzano; fallimento di ditta subappaltatrice ecc.).

Sussistono tuttavia anche problematiche diverse collegate con il periodo di oltre 4 mesi di vacatio dei poteri Commissariali (non sostituiti), con verifiche con il Genio Civile di Avellino ecc. Saranno effettuati tutti gli interventi capaci di riportare nei termini temporali i lavori.

Sussiste altresì il rischio di iscrizione di riserve da parte del Concessionario.

B) Progettazioni

B1) Basilicata

Il Provveditorato della Campania, sede di Salerno, è stato anche recentemente sollecitato a perfezionare la progettazione dello svincolo per Muro Lucano (prog. 6057/3/2).

Questo Ufficio sta provvedendo ad organizzare la Conferenza dei Servizi con tutte le Autorità, Enti, soggetti aventi causa.

Le altre progettazioni sono in corso a cura del medesimo Provveditorato (Viadotto Ficocchia) e direttamente dall'Ufficio Commissariale per il resto.

B2) Campania

Si rimanda a quanto già detto.

C) Altre attività commissariali:

Come già accennato tutte le numerose attività collegate con la chiusura degli interventi ex art. 32 L. 219/81 e s.m. e i. vengono condotte con continuità.

Per dare un'idea nel solo settore degli espropri, si ribadisce come complessivamente sono stati emessi 1285 Decreti Commissariali, 432 dei quali in relazione a transazioni con Ditte espropriate ante 2003, anno di insediamento del Commissario

UFFICIO DEL COMMISSARIO AD ACTA - ELENCO PROGETTI EX C. 2 ART. 86 L. 289/02 - LAVORI ESEGUITI E IN CORSO ALLA DATA DEL 30.9.2014

N° Prog.	Descrizione	Importo lavori	Impresa o Sede Legale	Importo totale di progetto (compreso sommo e disposizione dell'Amministrazione)	Erogazioni Effettuato	Stadio o sicurezza	Ultimazione		Collaudo		Consegna all'Ente gestore			
							Presunta	Effettiva	Statico	Tec.-Amm.		Prov.	Data	
40/6063	Viabilità Calitri-S.S. 401 Ofantina Lavori principali	1.435.585,03	I.C.M. s.r.l. S. Egidio del M.A. (SA)	2.661.864,38	1.946.353,38		14.3.2009	Si	4.8.2011	25.8.2010	18.10.2011			
	Opere complementari	57.182,73	I.C.M. s.r.l. S. Egidio del M.A. (SA)				2.1.2010				23.6.2010	25.8.2010	2.7.2012	
	Ripristino quadri elettrici: impianto di illuminazione in galleria Cagliano	12.500,00	I.C.M. s.r.l. S. Egidio del M.A. (SA)				10.7.2010					10.8.2010	25.8.2010	18.10.2011
40/6064	Svincolo sulla viabilità Calitri-Ofantina - Lavori principali	593.420,36	Edil Viro Caserta (NA)	1.336.634,70	921.911,75		3.5.2008	Si	12.7.2011	25.8.2010	2.9.2011			
	Opere complementari	132.966,65	Ciardiello A. Avellino				1.9.2011				27.4.2012	25.8.2010	14.5.2012	
	Lavori ripristino viabilità: svincolo Calitri-A.J. Nerico	106.100,39	Fiditecnostrade s.r.l. Quarto (NA)				27.4.2012				26.11.2012		15.1.2014	
60/605711	Viabilità Nerico-Muro Lucano Lavori principali	2.540.780,03	Calabria P.s.r.l. Moliterno (PZ)	3.306.734,09	4.687.672,07		16.7.2009	Si	27.5.2011	20.09.11.2012	16.7.2014			
	Lavori in prima sommaria urgenza al viadotto Ficocchia	158.870,55	Calabria P.s.r.l. Moliterno (PZ)				5.5.2010				20.10.2011	28.11.2012	16.7.2014	
	Lavori di seconda sommaria urgenza al viadotto Ficocchia	98.543,78	Calabria P.s.r.l. Moliterno (PZ)				11.12.2009				14.5.2010	28.11.2012	16.7.2014	
	Lavori di completamento 1° lotto	370.673,72	Basso Costr.srl Melfi (PZ)				27.10.2012					28.09.11.2011	16.7.2014	
	Lavori in economia per installazione campata viadotto Ficocchia	19.940,00	Calabria P.s.r.l. Moliterno (PZ)				26.1.2010				28.5.2010	28.11.2012	16.7.2014	
	Lavori in economia ripulitura spalla di monte Viadotto Ficocchia	37.286,57	Calabria P.s.r.l. Moliterno (PZ)				16.2.2011				7.4.2011	28.11.2012	16.7.2014	
	Lavori integrativi: interventi di ripristino spalla di monte Viadotto Ficocchia	36.797,32	Calabria P.s.r.l. Moliterno (PZ)				22.3.2011				23.12.2011	28.11.2012	16.7.2014	
	Lavori ripristino blocchi e carrelli stradali agli imbocchi di viabilità chiuse al traffico	17.631,73	C.A.I. s.r.l. Potenza				17.9.2004					22.12.2004	28.11.2012	16.7.2014
	Lavori consolidamento frana al Km. 1+250 della Bretella di Pescopagano	276.396,98	La Caselle s.r.l. Castelfranco (AV)				6.11.2008					6.11.2009	28.11.2012	16.7.2014
	Lavori in economia soprano campagne di indagini su Viadotto Ficocchia	23.749,51	Calabria P.s.r.l. Moliterno (PZ)				15.2.2008					23.2.2010	28.11.2012	16.7.2014
Lavori in economia relativi a lavori di sommaria urgenza Viadotto Ficocchia	36.694,55	Calabria P.s.r.l. Moliterno (PZ)		22.3.2010					24.2.2011	28.11.2012	16.7.2014			
Nolo a caldo by-bridge per indagini Viadotto Ficocchia	1.000,00	Ecologia & Servizi s.r.l. Potenza		5.4.2011					28.6.2011	28.11.2012	16.7.2014			
Nolo a caldo by-bridge per ulteriori indagini Viadotto Ficocchia	950,00	Ecologia & Servizi s.r.l. Potenza		12.4.2011					28.6.2011	28.11.2012	16.7.2014			
Lavori ripristino impianto di illuminazione svincolo per Pescopagano	10.423,45	Basso Costr.srl Melfi (PZ)		08.08.2013					01.10.2013	28.09.11.2012	16.7.2014			

Prospetto situazione lavori con risorse (Settembre 2014)

№ Prog.	Descrizione	Importo lavori	Ingresso o Sede Legale	Impianto totale di progetto (compresa somma a disposizione dell'Amministrazione)	Erogazioni Effettuate	Stadio esecutivo	Ultimazione		Collaudo		Consumo all'Ente gestore	
							Presunta	Effettiva	Statico	Tec.-Admin.	Prov.	Definit.
60/6057/2	Lavori principali	12.439.097,87	ATI Akci s.r.l. Napoli	22.714.840,27	13.444.804,03			18.3.2011	17.1.2012		Parziale 24.7.2014	
	Lavori di somma urgenza per frana in località Ravicelle del Comune di Muro Lucano	284.473,35	ATI Akci s.r.l. Napoli									
	Lavori di 1° somma urgenza protezione corpo stradale e salvaguardia pubblica incolumità tratto Km. 23 circa	473.857,90	ATI Akci s.r.l. Napoli									
	Lavori di 2° somma urgenza protezione corpo stradale e salvaguardia pubblica incolumità tratto Km. 23 circa	400.109,34	ATI Akci s.r.l. Napoli									
	Danni di forza maggiore dal Km. 18+420 al Km.27+400	150.844,90	ATI Akci s.r.l. Napoli									
60/6057/3	Ritiro, trasporto e smaltimento rifiuti speciali non pericolosi abbandonati	1.900,00	Pellicano Verde Muro Lucano (PZ)	24.072.974,87	6.892.575,12		23.6.2008	14.8.2008	14.8.2008		Parziale 24.7.2014	
	Ritiro, trasporto e smaltimento rifiuti abbandonati	9.950,00	Ecological Systems Muro Lucano (PZ)									
	Nolo a caldo by-bridge per indagini Viadotto Faranga	1.000,00	Esudgia & Servizi s.r.l. Potenza									
	Strada Castelgrande - 1° stralcio	18.061.384,21	ATI Inolmo s.a.s. Baragiano (PZ)									
	Strada Castelgrande - 2° stralcio	2.615.000,00	Baragiano (PZ)									
60/6057/4	Lavori di ripristino Viadotto Ficocchia	1.538.924,78		2.110.831,45	98,80			30.10.2007	21.5.2008	20.7.2009	20.7.2009	
	Viabilità Muro Lucano-Baragiano - Lavori principali	2.276.163,23	ATI Leopardo V. Buonabitacolo (SA)									
	Viabilità secondaria Cervalevia Ponte Giacola	689.580,26	Silvano s.r.l. Picerno (PZ)									
	Lavori in economia allacciamento provv. alla viabilità comunale	89.712,33	Troiano s.a.s. Baragiano (PZ)									
	Riabilitazione Muro Lucano - Innesso SS. 7 Appia	128.178,76	Troiano s.a.s. Baragiano (PZ)									
60/6062	Illuminazione Robinia Muro Lucano	5.978,66	Troiano s.a.s. Baragiano (PZ)	5.257.107,00	4.207.697,76			29.4.2011	6.7.2011	31.5.2011	31.5.2011	6.6.2011
	Lavori in economia illuminazione svincolo S.S. 7 Appia	34.881,63	Silvano s.r.l. Picerno (PZ)									
	Lavori in economia collegamento viabilità casertani; drenaggio acque meteoriche e segnalazione stradale	22.521,69	Silvano s.r.l. Picerno (PZ)									

Prospetto situazione lavori con risorse (Settembre 2014)

N° Prog.	Descrizione	Importo lavori	Impresa e Sede Legale	Importo totale di progetto (compresse somme a disposizione dell'Amministrazione)	Erogazioni Effettuate	Stadio esecutivo	Ultimazione		Collaudo		Consegna all'Ente gestore	
							Presunta	Effettiva	Statico	Tec.-Anni	Prov.	Definit.
60/6067/2	Ripristino viadotto Pisanu - collegamento SS. 94	336.341.75	Buchicchio N. Bella (PZ)	472.931.99	368.634.34			27.6.2011	SI	12.12.2011	24.8.2011	23.1.2012



Ministero dello Sviluppo Economico
Il Commissario ad Acta ex art. 86 L. 289/02
e D.M. 27.12.03

Prot. N. 19.421 /FDA/df

Roma, - 8 GEN. 2014

A11.B

Al MINISTRO dello SVILUPPO ECONOMICO
per il tramite dell'Ufficio di Gabinetto
S E D E

Oggetto: L. 289/02 art. 86. Attività del Commissario ad Acta.
L. 134/2012 art. 49 e D.L. 150/2013 art. 2 c.2.
Relazione bimestrale al 31.12.2013.

E, p.c.

Al MINISTRO per le INFRASTRUTTURE e
I TRASPORTI
per il tramite dell'Ufficio di Gabinetto
Piazzale di Porta Pia
000185 R O M A

Al Capo del Dipartimento per le Infrastrutture,
gli AA.GG. ed il Personale
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Piazzale di Porta Pia
000185 R O M A

Si fa seguito alla Relazione ricognitiva trasmessa in data 12.11.2013 con prot. 19.139 recante tutte le informazioni essenziali e gli indispensabili elementi conoscitivi generali e per alcuni aspetti di dettaglio, relativi all'attività commissariale effettuata al 31.10.2013, con particolare riferimento all'avanzamento dei lavori alla data, al rendiconto della contabilità ordinaria 2244 e della contabilità speciale 3250 entrambe di competenza commissariale.

Tale Relazione ricognitiva sarebbe stata aggiornata alla data del 31.12.2013 anche relativamente ai beni acquisiti nel corso dell'attività (computers, plotter, materiale informatico, materiale di consumo ecc.) ed ancora efficienti e disponibili.

Nel frattempo sarebbero dovute essere effettuate le complesse operazioni di trasferimento di competenze al Soggetto destinatario, giusta art. 49 L. 134/12, operazioni non attivate ma che richiedono, a giudizio di chi scrive, qualche mese di cooperazione ed affiancamento, stante la specificità della materia e l'importanza della conoscenza da parte dell'Ente subentrante della ricostruzione ricognitiva dei numerosi atti e provvedimenti



assunti, nonché l'esame approfondito delle questioni in essere (v. ad es. contenzioso, peraltro tutto precedente la nomina del Commissario).

Con relazioni, pre-memoria ed appunti il sottoscritto ha puntualmente provveduto a riscontrare le richieste di informativa avanzate dai Ministeri aventi causa, pur sottolineando sempre alcune criticità.

All'attualità il Legislatore ha comunque prorogato l'Ufficio Commissariale al 31.12.14 con l'art. 2 c.2 del d.l. 150/2013 pubblicato sulla G.U. n. 304 del 30.12.2013.

Sembra tuttavia di dover esprimere qualche personale considerazione:

- 1) si ribadisce ancora la enorme difficoltà di gestire un Ufficio che ha cassa per decine di milioni di Euro e competenza per 550 milioni di Euro circa, con spese di funzionamento ridotte a 100.000 € per anno (peraltro provenienti da economie ottenute dal medesimo Ufficio su somme destinate al completamento). Il rischio di collasso dell'intera struttura è evidente ed ingiustificabile la riduzione di dette risorse a 100.000 €/anno (da 300.000 €/anno stanziati con L. Finanziaria 2003 e fino al 2011 poste a carico del Mise).
- 2) Si ritiene comunque che sia da considerare provvedimento non risolutivo la proroga di un solo anno della struttura Commissariale. Le preliminari valutazioni di efficienza e di economicità oltre che di trasparenza della gestione commissariale, pur ripetutamente invocate dal sottoscritto, non risultano intervenute e la proroga in questione appare determinata più dalla difficoltà di trovare uno o più soggetti trasferitari delle attività che da verificate ragioni di interesse pubblico.

La Relazione allegata, integrata con gli elementi già forniti con prot. 19.139 del 12.11.13, assolve pertanto la funzione sia della consueta relazione bimestrale che quella di fine anno ma ovviamente non assume più la valenza di ricognizione finale e definitiva, dovendo proseguire l'attività dell'Ufficio per tutto l'anno 2014.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(Ing. Filippo D'Ambrosio)



Ministero dello Sviluppo Economico

Il Commissario ad Acta ex art. 86 L. 289/02

Prot.n.

19.421

Roma - 8 GEN. 2014

RELAZIONE BIMESTRALE AL 31.12.2013

Oggetto: Legge 289/02 — Art. 86 e D.M. 21.12.2005; D.L. 83/12 convertito nella L. 134/12, art. 2 c.2 D.L. 150/2013 pubblicato sulla G.U. n. 304 del 30.12.2013.

Commissario ad Acta per il completamento degli Interventi infrastrutturali ex art. 32 L.219/81 ed attività connesse.

1) PREMESSA

La presente Relazione assume la valenza di relazione bimestrale e di fine anno nonché di aggiornamento delle attività espletate rispetto alla relazione ricognitiva prot. 19.139 del 12.11.13.

Non contiene tuttavia ulteriori elementi ricognitivi finalizzati al passaggio di consegne ad Ente subentrante, ma comunque tutti gli aggiornamenti più significativi sull'attività in esame, stante la proroga al 31.12.2014 intervenuta con l'art. 2 c.2 del D.L. 150/2013.

Tale proroga, se da un lato elimina al momento il rischio di soluzioni di continuità nell'azione di completamento delle incombenze commissariali e la possibilità di disfunzioni, ritardi ed oneri aggiuntivi, dall'altro non risolve la questione delle insufficienti risorse per il funzionamento dell'Ufficio, ridotte come noto con D.L. 83/12 da 300.000 €/anno a 100.000 €/anno.

Il finanziamento delle spese di funzionamento non più su risorse MiSE, ha comportato di fatto un risparmio per l'erario di 300.000 € poiché, si ribadisce, le risorse non provengono più da fondi ministeriali da stanziare anno per anno, bensì da economie sulla c.s. dello stesso Commissario, economie registrate su risorse stanziare fin dall'anno 1997 e mai aggiornate.

La riduzione a 100.000 €/anno risulta pertanto assolutamente priva di valenza economica in termini di spending review, mentre danneggia gravemente l'operatività dell'Ufficio che, grazie ad una attenta e strategica gestione, ha registrato economie capaci di finanziare anche gli originari 300.000 €/anno.

Si auspica pertanto l'autorizzazione almeno al limite annuale di spesa di 200.000,00 €.

A titolo di completezza si rammenta comunque che per le spese di funzionamento relative all'anno 2012, con nota 18.873 del 23.9.13, il sottoscritto ha interessato l'A.G.S. per un parere consultivo atto a chiarire la retroattività o meno del d.l. 83/12 emanato a giugno 2012, ma ritenuto — senza motivazioni espresse — operativo dall'U.C.B. a partire dall'1.1.2012.



Si richiamano in proposito le considerazioni più volte espresse, da ultimo anche nella relazione del 12.11 u.s. n. 19.139 che sotto tali aspetti costituisce parte integrante del presente aggiornamento.

Stante la valenza della presente relazione, limitata ad un aggiornamento dello stato dell'arte, si riportano quindi per facilità di lettura, in sintesi e nell'ordine sempre seguito, le principali incombenze commissariali:

- A) interventi di ripristino su opere danneggiate da consegnare agli Enti gestori (c. 1 art.86);
- B) consegna definitiva ai gestori destinatari delle opere collaudate (c. 1 art.86);
- C) progettazione, affidamento, direzione, esecuzione, collaudo di infrastrutture di completamento funzionale di programmi infrastrutturali già attivati ante 28.2.91 comprese tutte le incombenze connesse con le attività espropriative (c.1 art.86)
- D) progettazione, affidamento, direzione, esecuzione, collaudo dei lavori di completamento ricompresi nell'ambito di concessioni revocate dal MAP (oggi MISE) compresi attività espropriativa residua e contenzioso (c.2 art.86)
- E) completamento in termini costruttivi ed amministrativi, compresa attività espropriativa incompiuta e contenzioso di tutte le restanti opere pubbliche (circa 60) già di competenza dell'Ufficio B5/DGSAI (v. DM 21.12.2005 con una sola eccezione (prog. 6053) in quanto alla data già in istruttoria certificazione di collaudo presso MISE (c.1 e c.2 art.86);
- F) Organizzazione e funzionamento dell'Ufficio Commissariale (c.3 art.86; v. anche art.49 L.134/12)

L'Ufficio, come sopra accennato svolge inoltre ogni attività di collaborazione con la DGIAI ove richiesta, anche nel settore delle "opere private" con particolare riferimento a questioni espropriative, di ricognizione documentale e di contenzioso fornendo frequentemente anche le perizie di parte.

2) STATO ATTIVITA'

A) *Interventi di ripristino*

Si richiama tutto quanto evidenziato nella precedente relazione prot. 19.139 del 12.11.13.

Circa il ripristino e la consegna del Viadotto di collegamento tra Svincolo di Calitri e A.I. di Nerico, dei quali si è già riferito nelle precedenti relazioni, si rinvia al punto B) che segue.

B) *Consegne opere ultimate e/o collaudate al gestore istituzionale*

Tutte le consegne in argomento all'attualità possibili sono state concluse, con la sola eccezione di cui appresso.

Come accennato al punto precedente, in Campania è infatti in corso di definizione il trasferimento delle campate del Viadotto di collegamento tra lo svincolo di Calitri e l'Area Industriale di Nerico a favore del Consorzio ASI di Avellino, la cui conclusione sta subendo slittamenti per opposizione del Consorzio ASI, a giudizio dello scrivente Ufficio competente per l'assunzione in carico.



Stante l'assenza di riscontri da parte della Provincia e dello stesso Consorzio, il sottoscritto provvederà a decreto di imperio con il rischio tuttavia di contenzioso.

Le situazioni connesse con la sicurezza e le connesse responsabilità impongono tuttavia tale provvedimento autoritativo.

Si richiama per il resto quanto già segnalato con la precedente relazione ricognitiva del 12.11.13.

C) Completamenti funzionali (nuove opere ex c.1 art. 86 L.289/02) - N.1 opera viaria "Lioni - Grottaminarda" (Importo 430 milioni di Euro; risorse assegnate all'Ufficio Commissariale da Regione Campania e MIT ad oggi per 290 M€)

Fermo restando quanto già rappresentato nella citata relazione ricognitiva del 12.11.13, si segnala che sono stati autorizzati alcuni subappalti ed altri sono in istruttoria.

I lavori di bonifica residuati bellici sono attualmente interrotti per problemi finanziari della Ditta ABC subappaltatrice che ha chiesto la risoluzione del contratto, essendo entrata in liquidazione.

Sono state attuate le occupazioni di urgenza e sono in corso le procedure espropriative e l'attività commissariale di rimborso indennità anticipate dal Concessionario.

E' tuttora in corso la definizione di un Protocollo di Legalità con la Prefettura di Avellino, sollecitato e predisposto in bozza da questo Ufficio, al fine di assicurare la massima trasparenza e di assumere ogni possibile precauzione sotto il profilo della lotta alla delinquenza.

Sono pure in corso di approfondimento gli aspetti inerenti conferimento di ramo d'azienda dalla Soc. SAF affidataria dei lavori di 1° stralcio a SAF 3 s.r.l. avvalsa dalla Soc. Impresa, anche con riferimento alla situazione di Amministrazione Straordinaria in cui quest'ultima impresa versa (situazione che sta creando notevoli ritardi nell'esecuzione dei lavori, di fatto ancora non iniziati).

D) Completamento lavori revocati (opere incompiute ex c.2 art. 86 L.289/02) - N. 4 opere viarie (una delle quali suddivisa in tre lotti) delle Province di Avellino e Potenza.

Provincia di Avellino

Si conferma, per quanto concerne i completamenti infrastrutturali ex c.2 art. 86 L.289/02 ricadenti nella provincia di Avellino (prog. 6063 e 6064), che sono stati tutti ultimati collaudati e consegnati ad esclusione delle incombenze relative alla bretella di collegamento tra lo svincolo per Calitri e l'area industriale di Nerico (6064) ancora come già accennato, da consegnare, consistente di fatto in ripristino di parte di opera per ragioni di sicurezza.

Numerose problematiche sorte nel corso dei lavori per adeguamento sistema deflusso acque meteoriche e rischi frane, possono ritenersi risolte, ferma restando la necessità di alcuni monitoraggi da parte della Provincia di Avellino destinataria dei lavori.

Schede riepilogative sono state allegate alla precedente relazione.

Provincia di Potenza

- a) Per quanto concerne i lavori di completamento del 1° lotto della viabilità Nerico-Muro Lucano (prog. 6057/1), la cui esecuzione è stata effettuata in gestione diretta



commissariale si è già detto come gli stessi siano stati anche consegnati a vari Enti destinatari mediante complesso coordinamento delle rispettive competenze e responsabilità. È stato ripristinato e riattivato l'impianto elettrico danneggiato per caduta fulmine destinato alla gestione Provinciale (Prov. PZ)

- b) I lavori del progetto 6057/2 sono in fase di esecuzione (emesso 18° SAL per € 9.985.040,04 su un importo dei lavori pari a € 12.607.357,87). È in corso redazione di perizia suppletiva.
- Particolare attenzione viene posta da questo Ufficio in relazione alla frana in località Raicelle, anche mediante consulenza specialistica sui migliori ulteriori interventi di difesa della strada in corso di completamento che vanno ad integrare quelli di somma urgenza già realizzati. È stato già redatto da questo Ufficio con detto supporto specialistico studio di fattibilità che prevede pozzi con aste drenanti sub orizzontali e recapito in fosso esistente, a difesa ulteriore della strada in costruzione.
- È stata stipulata Convenzione di consulenza specialistica e di assistenza nelle varie fasi progettuali (sulla base dei rilievi topografici già effettuati) che questo Ufficio curerà direttamente con l'Università di Roma (ROMA TRE).
- Questo Ufficio provvederà comunque a fornire i dati scientifici e tecnici raccolti nonché gli esiti dei monitoraggi in corso a tutte le Amministrazioni locali titolari della difesa del suolo anche se a tutt'oggi nessun intervento risulta realizzato dalle stesse, nonostante gli impegni assunti da qualche anno presso la Prefettura competente su richiesta commissariale.
- Come in precedenza segnalato è intervenuto recesso da parte di una Impresa dell'ATI già sottoposta ad informativa antimafia, ed è stata completata la procedura amministrativa a cura di questo Ufficio, che ha consentito senza particolari contraccolpi la prosecuzione dei lavori senza soluzione di continuità.
- c) In relazione al progetto esecutivo 6057/3/1, eseguito con avvalimento del Provveditorato OO.PP. per la Basilicata, sede di Potenza così come il progetto 6057/2 si rileva una notevole accelerazione dei lavori che, a fronte di una scadenza all'8.9.2016, vede emessi SAL per € 3.700.181,76 su un importo totale di € 18.06.384,21.
- d) Per il progetto 6057/3/2 relativo alla rotatoria di svincolo per Muro Lucanosono in corso le attività di progettazione in avvalimento ed in collaborazione con la sede di Salerno del Provveditorato di Napoli, essendosi dichiarato (come più volte segnalato) saturo di impegni istituzionali quello con sede a Potenza e non avendo dato la propria disponibilità la Provincia di Potenza per i medesimi motivi, come riportato in precedenti relazioni.
- e) Per quanto riguarda il Viadotto Farenga, ricadente nell'ambito del progetto 6057/2, sono stati acquisiti i risultati delle attività rivolte alla verifica di calcolo strutturale da parte della Soc. PROGIN S.p.A., specializzata nel settore della grandi strutture ed effettuati gli ulteriori approfondimenti. Si ritiene necessaria tuttavia gara separata con invito a Dite specializzate. Notevole è stato l'apporto tecnico fornito a cura di questo Ufficio. È tuttavia in corso conferimento di incarico specialistico concernente definizione, successione, modalità operative in fase costruttiva dovendosi intervenire su viadotto realizzato negli anni '90 e rimasto abbandonato, danneggiato per scivolamento campata causa danneggiamento sistema ammortizzatore antisismico.



- f) In merito ai lavori di riparazione, consolidamento ed adeguamento del Viadotto Ficocchia (prog. 6057/SF), sono in corso le verifiche propedeutiche all'appalto dei lavori richieste dal CTA del Provveditorato di Napoli, in sede di esame del progetto esecutivo. Questo Ufficio sta coordinando le attività per la definizione delle indagini necessarie ai fini delle verifiche di cui sopra e per la pubblicazione della gara. Anche il Viadotto Ficocchia realizzato negli anni '90 ha subito danni per gravi eventi franosi verificatisi comunque ante istituzione Commissariato.

Si ribadisce che l'intera attività costruttiva concernente i completamenti in oggetto potrebbe concludersi per la fine dell'anno 2015 (ivi incluso il progetto 6057/3/1 che, sulla base degli attuali ritmi potrebbe essere ultimato con vari mesi di anticipo rispetto alla scadenza di contratto) quella amministrativa conseguente per la fine dell'anno 2016.

Le tabelle generali concernenti lo stadio dei vari appalti curati dall'Ufficio Commissariale ex art. 86 L. 289/02 vengono allegate con gli aggiornamenti registrati nell'ultimo bimestre.

Si sottolinea che anche in Basilicata tutti gli oneri per sistemazione frane, recupero opere d'arte ecc. di cui sopra sono sostenuti con economie realizzate nell'ambito delle risorse a suo tempo assegnate per il semplice completamento delle attività note alla data, risalenti comunque all'anno 1997. Tali economie sono state rese possibili soltanto grazie alla attenta e strategica gestione da parte di questo Ufficio.

In tal senso sono state finora acquisite attestazioni di benemerenzza ma soltanto da Amministrazioni terze, avendo finora il MiSE evitato di esprimersi sull'operato decennale di questo Ufficio, pur se ripetutamente sollecitato in tal senso.

Ma va anche sottolineato che nessun organo di stampa di valenza significativa ha mai mosso critiche e/o appunti nei confronti dell'operato commissariale (si unisce per tutti articolo de Il Mattino).

Ed a maggior riprova dell'apprezzamento nei confronti dell'Ufficio, si unisce copia di Delibera del Comune di Ariano Irpino – condivisa e sottoscritta da altri 21 Comuni – volta ad affidare ulteriori incarichi alla struttura commissariale.

Quanto sopra in aggiunta a quanto già segnalato nelle conclusioni della precedente relazione.

E) Completamenti ex art. 32 L. 219/81, fino al 21.12.05 di competenza Ufficio B5/DGCH (oggi Div. IX/DGIAI)

Valgono le medesime considerazioni già espresse nelle precedenti Relazioni, che tuttavia si riportano in sintesi.

Le attività connesse con le incombenze in epigrafe, come già precedentemente segnalato, proseguono anche se risultano particolarmente gravose per le difficoltà di reperimento dei precedenti presso gli archivi ministeriali ed altri Enti (documentazioni, atti, elaborati grafici, contabilità ecc.).

In tali ricerche questo Ufficio svolge da sempre una costante ed impegnativa attività e nel contenzioso pregresso anche non riguardante le OO.PP. (per le quali ovviamente svolge invece tutta l'attività trasferita) fornisce alle competenti Divisioni tutti i precedenti reperti, oltre all'effettuazione di perizie di parte ed alla relazione di difesa.



A titolo di completezza si conferma che un solo progetto, collaudato dall'anno 2004 (prog. 6053), è rimasto nelle competenze del MiSE, ma a tutt'oggi non è stato trasferito a questo Ufficio per il seguito, non risultando ancora definita l'approvazione del collaudo medesimo (ovvero assunto altro diverso provvedimento) dagli Uffici ministeriali competenti per l'istruttoria, avviata ante istituzione Ufficio Commissariale. In relazione a tale progetto, il sottoscritto ha ricevuto delega per la formalizzazione di ipotesi transattiva, regolarmente portata avanti ma non conclusasi per intervenuto unilaterale ritiro dalle trattative dell'Impresa a seguito di Sentenza di 2° grado. In proposito il sottoscritto medesimo ha tuttavia prodotto a suo tempo anche Relazione riservata stante la delicatezza, a proprio giudizio, della questione generale.

Questo Ufficio ha inoltre collaborato con la Società incaricata del trasferimento e digitalizzazione degli archivi della sede di Via del Giorgione, archivi originariamente costituiti per la soia L. 219/81 da circa 6 Km lineari di pratiche.

Al fine di risolvere le notevoli problematiche connesse con l'acquisizione dei suoli demaniali, il sottoscritto ha proposto alla DGIAI una norma ad hoc (v. da ultimo nota n.18.995 del 18.10.13).

F) Organizzazione ed attività più in generale dell'Ufficio

Stante l'importanza della questione si ribadisce che restano insolute le fondamentali problematiche gestionali connesse con la grave situazione determinata dall'entrata in vigore del D.L. 83/2012 convertito nella L. 134/2012 (riduzione da 300.000 €/anno a 100.000 €/anno delle risorse relative al funzionamento dell'Ufficio).

Si rinnova in particolare l'auspicio di accoglimento delle richieste formulate da questo medesimo Ufficio per far fronte agli impegni del 2012 (assunti dallo stesso MiSE: compenso e missioni Commissario, Progetto Finalizzato ecc.) ed alle esigenze del 2013 anche contro deducendo alla nota dell'UCB n. 4240 del 12.3.13. In tal senso questo Ufficio medesimo ha interessato per parere l'AGS con nota 18.873 del 23.9.2013 e sollecito del 21.10.2013.

Si sottolinea ancora che le risorse per spese di funzionamento provengono a far data dall'anno 2012 dalle economie che questo medesimo Ufficio registra sulla propria contabilità speciale, che a propria volta è stata alimentata a partire dall'anno 2003 (anno di sua istituzione) con le risorse residue risalenti all'anno 1997 per realizzare le medesime finalità ma non per le medesime attività, essendo queste attualmente incrementate, come più volte evidenziato, dai lavori di recupero, di ripristino e di adeguamento di opere abbandonate per anni e di sistemazioni frane intervenute, oltre, come detto, dal finanziamento delle spese di funzionamento.

La proroga di un anno (al 31.12.2014) dell'ufficio non risolve purtroppo nessuno degli aspetti organizzativi, li rende anzi ancor più complicati stante il mantenimento non comprensibile a chi scrive, del limite di € 100.000/anno.

Tornando al rendiconto, sotto il profilo amministrativo si segnala che il numero dei decreti attuale è di **1255** (n. **47** nell'ultimo bimestre) ed il protocollo conta n. **19.341** numeri (n. **248** nell'ultimo bimestre).

Anche se le difficoltà operative a causa della suddetta drastica ed ingiustificabile riduzione di fondi hanno creato ovvie ripercussioni sull'attività ed ancor maggiori ne creeranno nel 2014, si fa notare come sia rispettata nella sostanza la produzione media (si vedano le precedenti relazioni bimestrali) e come la stessa risulti comunque assai sostenuta.



Si riporta di seguito la natura dei decreti commissariali assunti nel periodo novembre/dicembre 2013:

DECRETI COMMISSARIALI novembre / dicembre 2013	
Num.	Oggetto
3	Approvazione convenzione con professionista esterno
2	Autorizzazione pagamento compenso Commissario ott. 2013 e nov 2013
2	Pagamento missioni Commissario
1	Riconoscimento di debito in favore di fornitore
1	Impegno di spesa per Spese Tecniche
2	Decreto definitivo di esproprio
1	Approvazione preventivo ENEL per lavori in Galleria
2	Determina a contrarre per affidamento incarico di supporto a professionista esterno
1	Proroga termini convenzione con Società di supporto per attività espropriativa
1	Riconoscimento di debito compenso Commissario
1	Versamento IRPEF gen-ott 2013
25	Approvazione atti transattivi con Ditte espropriate
1	Approvazione transazione con professionista esterno Presidente di commissione di collaudo
1	Approvazione suddivisione incentivo Commissione di Collaudo "Lioni-Grottaminarda"
1	Impegno somme per compenso Commissario dic 2013
1	Proroga termini convenzione con professionista esterno
1	Impegno somma parziale per missioni Commissario
TOT 47	

Questo Ufficio, come noto, provvede inoltre alla trasmissione alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dei decreti soggetti ad obbligo di pubblicazione.

Come già segnalato provvede altresì direttamente a tutte le pubblicazioni previste dalla legge (piani di esproprio; bandi ed esiti di gare tramite Stazione appaltante; affissioni ad Albi Pretori ecc.).

Tutti gli aspetti espropriativi sono infatti curati direttamente da questo Ufficio sia per le nuove acquisizioni che per le vecchie pratiche trasferite dal MiSE. Le transazioni concluse in relazione a dette ultime pratiche assommano a n. **410**, ed un solo contenzioso è stato recentemente attivato dal Demanio anche nei confronti di questo Ufficio ma sulla base di precedenti provvedimenti ministeriali. Sussiste poi un complesso contenzioso iniziato (o comunque riferito) nei confronti del MiSE tutto già ante insediamento del Commissario e che spesso si arricchisce tuttavia di elementi nuovi sempre risalenti a fatti antecedenti l'anno 2003.

In materia espropriativa l'Ufficio collabora inoltre, in termini di ricognizioni, appunti, perizie di parte ecc., con la DGIAI nella materia "Opere Private" di competenza di quest'ultima.



La materia espropriativa risulta particolarmente complessa e le interferenze con il settore delle "Opere private" dovranno essere oggetto di notevole cura una volta cessato questo Ufficio, a fine anno 2014.

Tra le altre attività nel settore si segnalano i Decreti Commissariali volti ad acquisire al patrimonio del MiSE varie particelle per il successivo trasferimento all'Ente destinatario (v. decreti n. 1215 del 14.11.13 e n. 1217 del 19.11.2013).

3) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Circa la contabilità ordinaria n. 2244 e l'insufficienza delle risorse assegnate per funzionamento per gli anni 2012 e 2013 si ribadisce quanto evidenziato più volte ai punti che precedono.

In data 8.8.13 è pervenuta dall'UAGR copia del Decreto Ministeriale del 25.6.2013 munito di estremi di registrazione recante variazione compensativa di competenza e cassa tra il Cap. 1740 (con risorse assegnate a questo medesimo Ufficio per lavori) ed il Cap. 2244 per € 100.000,00.

Essendo risultati finalmente disponibili per cassa € 30.771,00 per pagamento IRPEF, si è provveduto al versamento degli stessi.

Sulla propria contabilità speciale n. 3250 sono affluite risorse ex art. 32 L.219/81 e L.266/97 per totali € 44.298.128,00 nell'anno 2003 relativamente ai completamenti di opere con concessione revocata ed € 57.666.763,02 nell'anno 2006 totali per lavori diversi ex medesimo art. 32, oltre (relativamente ai lavori per la Lioni-Grottaminarda) ad € 2.400.000 in varie tranches della Regione Campania Assessorato Viabilità, ad € 2.500.000,00 in data 15.12.2009 da parte della stessa Regione Assessorato LL.PP. ed € 15.000.000,00 in data 17.12.2012 da parte MiT, Struttura Tecnica di Missione (Legge Obiettivo).

Altre pur se modeste risorse, sono state acquisite mediante recuperi ecc. operati da questo stesso Ufficio nei confronti di terzi.

Il totale delle risorse ad oggi assegnate complessivamente sulla c.s. 3250 aggiornato al 31.10.2013 ammonta ad €.

Si resta in attesa, per il completamento della Lioni - Grottaminarda, dell'assegnazione di € 220 milioni già stanziati con Del. CIPE n.62 dell'agosto 2011 e di ulteriori € 80 milioni dalla L. Obiettivo e € 55 milioni dalla Regione Campania.

Le risorse ad oggi assegnate complessivamente per lavori, tutte impegnate, ammontano ad € 122.025.919,19.

Le spese ammontano al 31/12 u.s. ad € 45.599.845,12.

Si richiama ancora l'attenzione sulle notevoli difficoltà che comporta l'esecuzione dei completamenti infrastrutturali (ex c.2 art. 86 L. 289/02) con risorse facenti capo a vecchi stanziamenti (anno 1997 e precedenti) e, come più volte detto, mai aggiornati.

4) CONCLUSIONI

La cessazione delle competenze commissariali (rinviata di un anno con D.L. 150/13) avrebbe potuto ulteriormente danneggiare il corretto andamento dei lavori ed il rispetto del relativo cronoprogramma, esponendo l'Amministrazione al contempo a possibili contenziosi.

In relazione alla complessità e varietà delle attività di competenza, si ribadiscono ancora le negative ripercussioni sulla qualità delle attività a seguito della riduzione delle



risorse per il funzionamento dell'Ufficio introdotte dall'art. 49 del D.Lgs. 83/12, pur se contenute grazie all'impegno ed alla professionalità dello staff commissariale.

Né la proroga di un solo anno sembra capace a giudizio di chi scrive di risolvere alcuni problemi sotto lo specifico aspetto.

Si sottolinea infine che tutti i lavori in corso sono eseguiti sotto la direzione e la vigilanza di funzionari pubblici (part-time con una unica eccezione) con notevoli economie per il pubblico erario e contestuali importanti aggiornamenti professionali.

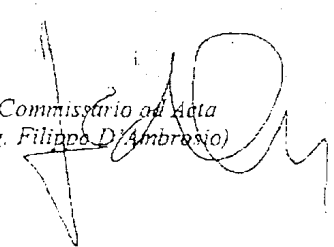
Come accennato, solo alcune attività specialistiche vengono assegnate all'esterno previa attenta selezione, conformemente alle disposizioni di legge. I relativi elenchi vengono regolarmente e tempestivamente trasmessi alle sedi competenti.

Entro il mese di marzo di ogni anno viene trasmessa Relazione alla Corte dei Conti concernente la Contabilità Speciale.

In sintesi, nel corso dell'anno 2013 sono stati:

- emanati n° 123 decreti;
- sottoscritte n° 46 transazioni;
- consegnate per la gestione n° 4 opere collaudate (rientranti nel prog. 6057/1);
- affidati n° 5 incarichi professionali;
- emessi in c.o. mandati per € 118.185,65;
- emessi in c.s. mandati per € 8.363.819,26;
- recuperi crediti per € 5.072,53;
- registrati n° 1830 protocolli.

Il Commissario ad Aata
(ing. Filippo D'Ambrosio)





Ministero dello Sviluppo Economico

Il Commissario ad Ad. ex art. 86 L. 289/02

Prot. n. 19.730

A.I.C

28 FEB. 2014

Roma

Al Ministro dello Sviluppo Economico
per il tramite dell'Ufficio di Gabinetto
Sede
fax 06-47887796

e p.c.

Al Ministro delle Infrastrutture e Trasporti
per il tramite dell'Ufficio di Gabinetto
Via Nomentana, 2
00185 ROMA
fax 06-44267370

All'ing Paolo Turi
Coordinatore Sede Mise
Salerno
fax 089-226020

Oggetto: Legge 289/02 — Art. 86 e D.M. 21.12.2005.
Relazione attività svolta nel bimestre Gennaio e Febbraio 2014-2014
Elementi per aggiornamento rendiconto.

La cessazione ex tunc dell'ufficio Commissariale, decisa in sede conversione in legge del d.l. 150 del 30/12/2013 che invece prorogava il medesimo Ufficio al 31.12.2014, avrebbe reso impossibile la ricognizione delle complesse e vaste attività commissariali nell'arco delle poche ore disponibili.

Si evidenzia infatti in primo luogo come la legge di conversione che dalle notizie di stampa sarà pubblicata in data odierna con entrata in vigore da domani, non lascia alcuno spazio all'enorme lavoro di trasferimento delle pratiche e non individua il soggetto trasferitario finale (eventualmente diverso dal MiSE) di cui alla L. 134/12.

In proposito si sottolinea tuttavia come la perfetta organizzazione dell'Ufficio, la sua nota rapidità di azione, la consueta previdenza ed il non comune senso di responsabilità rendano comunque possibile fornire il quadro esatto della situazione attuale sotto i profili tecnico — amministrativo — contabile.

Occorre a tal fine risalire alla rendicontazione trasmessa in data 12.11.13 prot.19139, ante d.l. di proroga, predisposta dal sottoscritto proprio per evitare il rischio di intasamenti documentali e per consentire per tempo al competente Ministro pro-tempore una presa di conoscenza ed un esame delle complesse e variegate incombenze, dei risultati raggiunti e della attività in corso a quella data.

GAB elementi aggiornamento



Detta documentazione fu quindi aggiornata al 31.12.13 con relazione n. 19421 del 8.1.14 (si ricorda che gli oltre 70 aggiornamenti bimestrali sullo stato dei lavori e delle più significative attività sono stati trasmessi con periodicità costante a partire dalla data di nomina del sottoscritto) anche se non nello spirito di una rendicontazione conclusiva, essendo nel frattempo intervenuta la proroga al 31.12.2014.

Nel seguito, con tutte le difficoltà che la imprevedibile novella legislativa comporta, si fornisce tuttavia relazione di aggiornamento al rendiconto di fine anno 2013, completa di tutti gli essenziali dati ed elementi riportati all'attualità ed immediatamente consultabili ovviamente riassunti in tabelle, elenchi, prospetti riepilogativi ecc..

Tutte le documentazioni inerenti l'attività commissariale sono comunque ordinatamente ed accuratamente conservate negli archivi di Roma e di Salerno (in tale sede in particolare per le elaborazioni grafiche) e sono tutte, si ripete, immediatamente consultabili.

Restano tuttavia, a giudizio di chi scrive, aperte alcune problematiche gravissime, collegate sia alla mancanza di un soggetto trasfereitario definitivo (il sottoscritto di fatto restituisce al Mise le competenze dallo stesso affidategli proprio per poter operare al di fuori dell'ordinario), sia alla impossibilità di una consegna materiale in contraddittorio, sia al probabile rallentamento dell'azione derivante quanto meno dalle precedenti considerazioni.

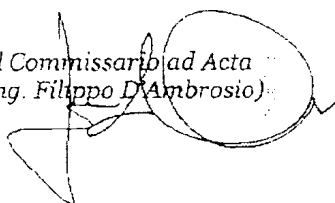
La circostanza che competenze, passate nell'anno 2003 da gestione ordinaria a gestione commissariale, oggi ritornino alla gestione ordinaria non può che far valutare positivamente la gestione intermedia del sottoscritto a meno di non voler incorrere (a parte ogni più coscienziosa valutazione) in intrinseche contraddizioni.

Il sottoscritto non teme smentite nel rilevare la gravità del provvedimento legislativo in argomento per le probabili ricadute sul territorio nel momento in cui ha per giunta operato ex tunc impedendo ogni possibile regime transitorio.

A tale osservazione aggiungasi che nonostante le ripetute istanze nessun giudizio è stato mai espresso da codesto Mise (al contrario di numerose altre Amministrazioni locali di Campania e Basilicata e di qualche Amministrazione Centrale), sulla qualità ed entità dell'operato dell'Ufficio Commissariale e sul riconoscimento dei meriti dei collaboratori che hanno contribuito con impegno e professionalità a portare notevoli innovazioni nel comune, normale lento andamento dell'attività pubblica.

Segue relazione bimestrale e di rendicontazione che viene trasmessa al solo MiSE corredata di allegati.

Il Commissario ad Acta
(ing. Filippo D'Ambrosio)





Ministero dello Sviluppo Economico

Il Commissario ad Acta ex art. 86 L. 289/02

Prot.n. 19.730

Roma 28 FEB. 2014

RELAZIONE BIMESTRALE E CONCLUSIVA AL FEBBRAIO 2014

Oggetto: Legge 289/02 — Art. 86 e D.M. 21.12.2005; D.L. 83/12 convertito nella L. 134/12; art. 2 c.2 D.L. 150/2013 pubblicato sulla G.U. n. 304 del 30.12.2013 abrogato in sede di conversione del D.L.150/2013.

Commissario ad Acta per il completamento degli Interventi infrastrutturali ex art. 32 L.219/81 ed attività connesse.

1) PREMESSA

La presente Relazione assume la valenza di relazione bimestrale e conclusiva nonché di aggiornamento dell'attività Commissariale rispetto alla relazione prot. 19.421 dell'8.1.14.

Si richiamano altresì le considerazioni più volte espresse, da ultimo anche nella "Relazione ricognitiva" del 12.11 u.s. n. 19.139 che sotto tali aspetti costituisce parte integrante del presente aggiornamento.

Si riportano comunque per facilità di lettura, in sintesi e nell'ordine sempre seguito, le principali incombenze commissariali:

- A) interventi di ripristino su opere danneggiate da consegnare agli Enti gestori (c. 1 art.86);
- B) consegna definitiva ai gestori destinatari delle opere collaudate (c. 1 art.86);
- C) progettazione, affidamento, direzione, esecuzione, collaudo di infrastrutture di completamento funzionale di programmi infrastrutturali già attivati ante 28.2.91 comprese tutte le incombenze connesse con le attività espropriative (c.1 art.86)
- D) progettazione, affidamento, direzione, esecuzione, collaudo dei lavori di completamento ricompresi nell'ambito di concessioni revocate dal MAP (oggi MISE) compresi attività espropriativa residua e contenzioso (c.2 art.86)
- E) completamento in termini costruttivi ed amministrativi, compresa attività espropriativa incompiuta e contenzioso di tutte le restanti opere pubbliche (circa 60) già di competenza dell'Ufficio B5/DGSAI (v. DM 21.12.2005 con una sola eccezione (prog. 6053) in quanto alla data già in istruttoria certificazione di collaudo presso MISE (c.1 e c.2 art.86);
- F) Organizzazione e funzionamento dell'Ufficio Commissariale (c.3 art.86; v. anche art.49 L.134/12)

L'Ufficio, come sopra accennato svolge inoltre ogni attività di collaborazione con la DGIAI ove richiesta, anche nel settore delle "opere private" con particolare riferimento a questioni espropriative, di ricognizione documentale e di contenzioso fornendo frequentemente anche le perizie di parte.



2) STATO ATTIVITA'

A) *Interventi di ripristino*

Si richiama tutto quanto evidenziato nelle precedenti e più recenti relazioni fermo restando che l'intero andamento dell'attività commissariale risulta facilmente evincibile nel suo sviluppo in base alle oltre 70 Relazioni prodotte al Ministro.

Circa il ripristino e la consegna del Viadotto di collegamento tra Svincolo di Calitri e A.I. di Nerico, dei quali si è già riferito nelle precedenti relazioni, si rinvia al punto B) che segue.

B) *Consegne opere ultimate e/o collaudate al gestore istituzionale*

Tutte le consegne in argomento all'attualità possibili sono state concluse, con la sola eccezione di cui appresso, da considerarsi tuttavia risolta a parte aspetti formali, in virtù del Decreto Commissariale di imperio n° 1258 del 15.1.2014.

Ci si riferisce alle campate del Viadotto di collegamento tra lo svincolo di Calitri e l'Area Industriale di Nerico trasferite come detto d'imperio al Consorzio ASI di Avellino.

C) *Completamenti funzionali (nuove opere ex c.1 art. 86 L.289/02) - N.1 opera viaria "Lioni - Grottaminarda" (Importo 430 milioni di Euro; risorse assegnate all'Ufficio Commissariale da Regione Campania e MIT ad oggi per 290 M€)*

Fermo restando quanto già rappresentato nella citata Relazione Ricognitiva e con la Relazione dell'8.1.14, si segnala che sono stati autorizzati alcuni subappalti ed altri sono in istruttoria.

I lavori di bonifica residuati bellici sono attualmente stati ripresi.

Sono state attuate le occupazioni di urgenza e sono in corso le procedure espropriative e l'attività commissariale di rimborso indennità anticipate dal Concessionario (già istruito 1° stato di avanzamento espropri).

E' tuttora in corso la definizione di un Protocollo di Legalità con la Prefettura di Avellino, sollecitato e predisposto in bozza da questo Ufficio, al fine di assicurare la massima trasparenza e di assumere ogni possibile precauzione sotto il profilo della lotta alla delinquenza.

Sono in corso di ultima definizione le Convenzioni per espropri con i Comuni di Villamaina e di Frigento, sulla base degli schemi redatti da questo Ufficio.

La situazione che sta creando notevoli ritardi nell'esecuzione dei lavori, di fatto solo attualmente avviabili, discende da fattori esterni non prevedibili (fallimento ditta ABC; entrata in Legge Marzano di Impresa SpA; cessione ramo d'azienda da SAF a SAF3, prolungamento verifiche antimafia ecc.).

Tuttavia il sottoscritto ha verificato e concordato la possibilità e l'impegno del Concessionario a conservare la medesima data di ultimazione contrattuale dei lavori al 31.1.2017.

Con nota 8.1.14 il MIT ha comunicato l'avvenuto impegno di € 4.920.142,00 quale seconda tranche di versamento sulla c.s. commissariale per l'anno 2013, che si aggiunge ai 15 milioni di € già versati.

E' in corso di definizione l'APQ (la cui bozza è stata predisposta da alcuni mesi da questo Ufficio) che consentirebbe l'assegnazione effettiva delle risorse per 220 Milioni di Euro a carico della Regione Campania giusto stanziamento ex Del. CIPE 62/11.



Si sottolinea quanto già in precedenza rappresentato circa la condizione essenziale che nell'ambito dei 220 milioni di cui sopra sia finanziata almeno la tratta che da Frigento porta a Grottaminarda (lotto già individuato, progettato, quantificato e validato sotto tutti gli effetti). Si ribadisce infatti che la tratta in costruzione costituisce un lotto del tutto funzionale (anche grazie alle particolari condizioni contrattuali convenute da questo Ufficio) tra i comuni di Frigento e di Villamaina, ma non raggiunge certamente gli obiettivi di natura urbanistico-territoriale, economica, sociale che l'importante asse Lioni - Grottaminarda si è proposto.

D) Completamento lavori revocati (opere incompiute ex c.2 art. 86 L.289/02) - N. 4 opere viarie (una delle quali suddivisa in tre lotti) delle Province di Avellino e Potenza.

Provincia di Avellino

Si conferma, per quanto concerne i completamenti infrastrutturali ex c.2 art. 86 L.289/02 ricadenti nella provincia di Avellino (progg. 6063 e 6064), che sono stati tutti ultimati collaudati e consegnati ivi inclusa la bretella di collegamento tra lo svincolo per Calitri e l'area industriale di Nerico (6064), come già accennato consegnata con provvedimento autoritativo.

Numerose problematiche sorte nel corso dei lavori per adeguamento sistema deflusso acque meteoriche e rischi frane, possono ritenersi risolte, ferma restando la necessità di alcuni monitoraggi da parte della Provincia di Avellino destinataria dei lavori.

Schede riepilogative aggiornate vengono allegate.

Provincia di Potenza

a) Per quanto concerne i lavori di completamento del 1° lotto della viabilità Nerico-Muro Lucano (prog. 6057/1), la cui esecuzione è stata effettuata in gestione diretta commissariale si è già detto come gli stessi siano stati anche consegnati a vari Enti destinatari (ANAS; Province; Comuni) mediante complesso coordinamento delle rispettive competenze e responsabilità. E' stato da tempo ripristinato e riattivato l'impianto elettrico danneggiato per caduta fulmine destinato alla gestione Provinciale (Prov. PZ).

b) I lavori del progetto 6057/2 sono in fase di esecuzione (emesso 18° SAL per € 9.985.040,04 su un importo dei lavori pari a € 12.459.097,87). E' in corso redazione di perizia suppletiva.

Particolare attenzione viene posta da questo Ufficio in relazione alla frana in località Raicelle, anche mediante consulenza specialistica sui migliori ulteriori interventi di difesa della strada in corso di completamento che vanno ad integrare quelli di somma urgenza già realizzati. E' stato già redatto da questo Ufficio con detto supporto specialistico studio di fattibilità che prevede pozzi con aste drenanti sub orizzontali e recapito in fosso esistente, a difesa ulteriore della strada in costruzione.

All'attualità sembra tuttavia possibile operare con interventi meno impegnativi ed in tal caso il progetto complessivo generale potrà essere fornito gratuitamente all'Ente destinatario per la sua realizzazione, ove nel frattempo non si sia proceduto da parte della Regione al consolidamento dell'intero versante.



E' stata comunque stipulata Convenzione di consulenza specialistica e di assistenza nelle varie fasi progettuali (sulla base dei rilievi topografici già effettuati) che questo Ufficio sta curando direttamente con l'Università di Roma (ROMA TRE).

Questo Ufficio provvederà comunque a fornire i dati scientifici e tecnici raccolti nonché gli esiti dei monitoraggi in corso a tutte le Amministrazioni locali titolari della difesa del suolo anche se a tutt'oggi nessun intervento risulta realizzato dalle stesse, nonostante gli impegni assunti da qualche anno presso la Prefettura competente su richiesta commissariale.

Come in precedenza segnalato è intervenuto recesso da parte di una Impresa dell'ATI già sottoposta ad informativa antimafia ed è stata completata la procedura amministrativa a cura di questo Ufficio, che ha consentito senza particolari contraccolpi la prosecuzione dei lavori senza soluzione di continuità.

E' in corso perizia di variante e suppletiva.

In relazione al progetto esecutivo 6057/3/1, eseguito con avvalimento del Provveditorato OO.PP. per la Basilicata, sede di Potenza (così come il progetto 6057/2) si rileva una notevole accelerazione dei lavori che, a fronte di una scadenza all'8.9.2016, vede emessi SAL per € 3.700.181,76 su un importo totale di € 18.06.384,21

Per il progetto 6057/3/2 relativo alla rotatoria di svincolo per Muro Lucano sono in corso le attività di progettazione in avvalimento ed in collaborazione con la sede di Salerno del Provveditorato di Napoli, essendosi dichiarato (come più volte segnalato) saturo di impegni istituzionali quello con sede a Potenza e non avendo dato la propria disponibilità la Provincia di Potenza per i medesimi motivi, come riportato in precedenti relazioni. Detta sede di Salerno è stata anche recentemente sollecitata.

Per quanto riguarda il Viadotto Farenga, ricadente nell'ambito del progetto 6057/2, sono stati acquisiti i risultati delle attività rivolte alla verifica di calcolo strutturale da parte della Soc. PROGIN S.p.A., specializzata nel settore della grandi strutture ed effettuati gli ulteriori approfondimenti. Si ritiene necessaria tuttavia gara separata con invito a Ditte specializzate. Notevole è stato l'apporto tecnico fornito a cura di questo Ufficio. E' stato conferito incarico specialistico concernente definizione, successione, modalità operative in fase costruttiva dovendosi intervenire su viadotto realizzato negli anni '90 e rimasto abbandonato, danneggiato per scivolamento campata causa danneggiamento sistema ammortizzatori antisismici.

In merito ai lavori di riparazione, consolidamento ed adeguamento del Viadotto Ficocchia (prog. 6057/SF), sono in corso le verifiche propedeutiche all'appalto dei lavori richieste dal CTA del Provveditorato di Napoli, in sede di esame del progetto esecutivo. Questo Ufficio sta coordinando le attività per la definizione delle indagini necessarie ai fini delle verifiche di cui sopra e per la pubblicazione della gara. Anche tale Viadotto Ficocchia realizzato negli anni '90 ha subito danni per gravi eventi franosi verificatisi comunque anch'essi ante istituzione Commissariato.

Si ribadisce che l'intera attività costruttiva concernente i completamenti ex c.2 art. 86 in oggetto potrebbe concludersi per la fine dell'anno 2015 (ivi incluso il progetto 6057/3/1 che, sulla base degli attuali ritmi potrebbe essere ultimato con vari mesi di anticipo rispetto alla scadenza di contratto) quella amministrativa conseguente per la fine dell'anno 2016.



Le tabelle generali concernenti lo stadio dei vari appalti curati dall'Ufficio Commissariale ex art. 86 L. 289/02 vengono allegare con gli aggiornamenti registrati nell'ultimo bimestre.

Si sottolinea che anche in Basilicata tutti gli oneri per sistemazione frane, recupero opere d'arte ecc. di cui sopra sono sostenuti con economie realizzate nell'ambito delle risorse a suo tempo assegnate per il semplice completamento delle attività note alla data, risalenti comunque all'anno 1997. Tali economie sono state rese possibili soltanto grazie alla attenta e strategica gestione delle risorse e delle progettazioni da parte di questo Ufficio.

In tal senso sono state finora acquisite attestazioni di benemerita ma soltanto da Amministrazioni terze, avendo finora il MiSE evitato di esprimersi sull'operato decennale di questo Ufficio, pur se ripetutamente sollecitato in tal senso.

Ma va anche sottolineato che nessun organo di stampa di valenza significativa ha mai mosso critiche e/o appunti nei confronti dell'operato commissariale e che apprezzamento e attestazioni di stima sono venute da tutte le parti aventi causa.

E) Completamenti ex art. 32 L. 219/81, fino al 21.12.05 di competenza Ufficio B5/DGCI1 (oggi Div. IX/DGIAI)

Valgono le medesime considerazioni già espresse nelle precedenti Relazioni, che tuttavia si riportano in sintesi.

Le attività connesse con le incombenze in epigrafe, come già precedentemente segnalato, proseguono anche se risultano particolarmente gravose per le difficoltà di reperimento dei precedenti presso gli archivi ministeriali ed altri Enti (documentazioni, atti, elaborati grafici, contabilità ecc.).

In tali ricerche questo Ufficio svolge da sempre una costante ed impegnativa attività e nel contenzioso pregresso anche non riguardante le OO.PP. (per le quali ovviamente svolge invece tutta l'attività trasferita) fornisce alle competenti Divisioni ogni valutazione e precisazione sulla base dei precedenti forniti, oltre all'effettuazione di perizie di parte ed alla relazione di difesa.

A titolo di completezza si conferma che un solo progetto, collaudato dall'anno 2004 (prog. 6053), è rimasto nelle competenze del MiSE, ma a tutt'oggi non è stato trasferito a questo Ufficio per il seguito, non risultando ancora definita l'approvazione del collaudo medesimo (ovvero assunto altro diverso provvedimento) dagli Uffici ministeriali competenti per l'istruttoria, avviata ante istituzione Ufficio Commissariale. In relazione a tale progetto, il sottoscritto ricevette delega per la formalizzazione di ipotesi transattiva, regolarmente portata avanti ma non conclusasi per intervenuto unilaterale ritiro dalle trattative dell'Impresa a seguito di Sentenza di 2° grado non impugnata dall'Amministrazione. In proposito il sottoscritto medesimo ha tuttavia prodotto a suo tempo anche Relazione riservata stante la delicatezza, a proprio giudizio, della questione generale.

Questo Ufficio ha inoltre collaborato con la Società incaricata del trasferimento e digitalizzazione degli archivi della sede di Via del Giorgione, archivi originariamente costituiti per la sola L. 219/81 da circa 6 Km lineari di pratiche.

Al fine di risolvere le notevoli problematiche connesse con l'acquisizione dei suoli demaniali, il sottoscritto ha proposto alla DGIAI una norma ad hoc (v. da ultimo nota n.18.995 del 18.10.13).



F) Organizzazione ed attività più in generale dell'Ufficio

Stante l'importanza della questione si ribadisce che sono rimaste insolute le fondamentali problematiche gestionali connesse con la grave situazione determinata dall'entrata in vigore del D.L. 83/2012 convertito nella L. 134/2012 (riduzione da 300.000 €/anno a 100.000 €/anno delle risorse relative al funzionamento dell'Ufficio)

In relazione a corrispettivi dovuti a funzionari MiSE per l'anno 2012, questo Ufficio medesimo ha interessato per parere l'AGS con nota 18.873 del 23.9.2013, parere più volte sollecitato, ad oggi senza esiti.

Si sottolinea ancora che le risorse per spese di funzionamento a far data dall'anno 2012 hanno fatto capo alle economie che questo medesimo Ufficio registra sulla propria contabilità speciale, che a propria volta è stata alimentata a partire dall'anno 2003 (anno di sua istituzione) con le risorse residue risalenti all'anno 1997 per realizzare le medesime finalità ma non per le medesime attività, essendo queste attualmente incrementate, come più volte evidenziato, dai lavori di recupero, di ripristino e di adeguamento di opere abbandonate per anni e di sistemazioni frane intervenute, oltre, come detto, dal finanziamento delle spese di funzionamento.

Tornando al rendiconto, sotto il profilo amministrativo si segnala che il numero dei decreti attuale è di **1274** (n. **19** nell'ultimo bimestre) ed il protocollo conta n. **19.730** numeri (n. **334** nell'ultimo bimestre).

Anche se le difficoltà operative a causa della suddetta drastica ed ingiustificabile riduzione di fondi hanno creato ovvie ripercussioni sull'attività, si fa notare come sia rispettata con matematica precisione la produzione media (si vedano le precedenti relazioni bimestrali) e come la stessa risulti comunque assai sostenuta.

Si riporta di seguito la natura dei decreti commissariali assunti nel periodo gennaio/febbraio 2014:

DECRETI COMMISSARIALI gennaio / febbraio 2014	
Num.	Oggetto
1	impegno economie per spese di funzionamento anno 2014
1	proroga termini convenzione con professionista esterno
1	consegna definitiva tratto di viabilità residuo all'ASJ di Avellino (prog.40/6064)
1	approvazione preventivo Telecom
1	delega alle operazioni di consegna provvisoria anticipata di viabilità alla Provincia di Potenza (prog. 6057/2 – 6057/3/1)
2	approvazione convenzione con professionista esterno
10	approvazione transazione con ditta espropriata
1	impegno somme per pagamento parziale atto ingiuntivo
1	Approvazione convenzione per esecuzione di indagini geognostiche (prog. 6057/2)
TOT 19	

Questo Ufficio, come noto, ha provveduto inoltre alla trasmissione alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dei decreti soggetti ad obbligo di pubblicazione.



Come già segnalato ha provveduto altresì direttamente a tutte le pubblicazioni previste dalla legge (piani di esproprio; bandi ed esiti di gare tramite Stazione appaltante; affissioni ad Albi Pretori ecc.).

Tutti gli aspetti espropriativi sono infatti curati direttamente da questo Ufficio sia per le nuove acquisizioni che per le vecchie pratiche trasferite dal MiSE. Le sole transazioni concluse in relazione a dette ultime pratiche, assommano a n. 420, e circa una dozzina sono in corso di perfezionamento; un solo contenzioso è stato recentemente attivato dal Demanio anche nei confronti di questo Ufficio ma sulla base di precedenti provvedimenti ministeriali. Sussiste poi un complesso contenzioso iniziato (o comunque riferito) nei confronti del MiSE tutto già ante insediamento del Commissario e che spesso si arricchisce tuttavia di elementi nuovi sempre risalenti a fatti antecedenti l'anno 2003.

Il risparmio ottenuto per l'Amministrazione a seguito di dette transazioni supera di fatto i 4 milioni di euro.

L'Ufficio ha inoltre concluso n. 10 transazioni di varia natura (v. elenco allegato) con un'economia al netto per l'Amministrazione di oltre 26 milioni di euro senza considerare gli oneri accessori.

In materia espropriativa come in parte già accennato, l'Ufficio ha collaborato inoltre, in termini di ricognizioni, appunti, perizie di parte ecc., con la DGIAI nella materia "Opere Private" di competenza di quest'ultima.

La materia espropriativa risulta particolarmente complessa e le interferenze con il settore delle "Opere private" dovranno essere oggetto di notevole cura a seguito della cessazione di questo Ufficio.

Tra le altre attività nel settore si segnalano i Decreti Commissariali volti ad acquisire al patrimonio del MiSE varie particelle per il successivo trasferimento all'Ente destinatario (v. decreti n. 1215 del 14.11.13 e n. 1217 del 19.11.2013), l'avvenuta estensione senza alcun onere di una collaborazione specialistica ecc.

3) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Circa la contabilità ordinaria n. 2244 e l'insufficienza delle risorse assegnate per funzionamento per gli anni 2012 e 2013 ed inizio 2014 si ribadisce quanto evidenziato più volte ai punti che precedono.

In data 8.8.13 è pervenuta dall'UAGR copia del Decreto Ministeriale del 25.6.2013 munito di estremi di registrazione recante variazione compensativa di competenza e cassa tra il Cap. 1740 (con risorse assegnate a questo medesimo Ufficio per lavori) ed il Cap. 2244 per € 100.000,00 ed in data 21.2.2014 è stato effettuato il versamento. Con nota a parte sono stati quantificati i debiti dell'Amministrazione nei confronti della Struttura Commissariale.

Sulla propria contabilità speciale n. 3250 sono affluite risorse ex art. 32 L.219/81 e L.266/97 per totali € 44.298.128,00 nell'anno 2003 relativamente ai completamenti di opere con concessione revocata ed € 57.666.763,02 nell'anno 2006 totali per lavori diversi ex medesimo art. 32, oltre (relativamente ai lavori per la Lioni-Grottaminarda che nulla ha a che vedere con retaggi L. 219/81) ad € 2.400.000 in varie tranches della Regione Campania Assessorato Viabilità, ad € 2.500.000,00 in data 15.12.2009 da parte della stessa Regione Assessorato LL.PP. ed € 15.000.000,00 in data 17.12.2012 da parte MiT, Struttura Tecnica di Missione (Legge Obiettivo).

Altre pur se modeste risorse, sono state acquisite mediante recuperi ecc. operati da questo stesso Ufficio nei confronti di terzi.



Il totale delle risorse ad oggi assegnate complessivamente sulla c.s. 3250 per lavori, tutte impegnate, aggiornato al 25.2.2014 ammonta ad € 121.903.167,73.

Si resta in attesa, per il completamento della Lioni – Grottaminarda, dell'assegnazione di € 220 milioni già stanziati con Del. CIPE n.62 dell'agosto 2011 e di ulteriori € 80 milioni dalla L. Obiettivo e € 55 milioni dalla Regione Campania.

Le spese ammontano al 26/2/2014 ad € 46.146.778,63.

Si richiama ancora l'attenzione sulle notevoli difficoltà che comporta l'esecuzione dei completamenti infrastrutturali (ex c.2 art. 86 L. 289/02) con risorse facenti capo a vecchi stanziamenti (anno 1997 e precedenti) e, come più volte detto, mai aggiornati.

4) CONCLUSIONI

La cessazione delle competenze commissariali potrebbe, a giudizio di chi scrive, danneggiare il corretto andamento dei lavori ed il rispetto dei vari cronoprogrammi, esponendo l'Amministrazione al contempo a possibili contenziosi ove non siano stati assunti con tempestività gli opportuni provvedimenti.

In relazione alla complessità e varietà delle attività già di competenza commissariale, si ha quindi necessità di trasferire le stesse ad organismi professionalmente attrezzati e capaci di contenere la spesa almeno ai livelli di questo Ufficio, anche per non incorrere in ovvie responsabilità.

Si sottolinea ancora una volta che tutti i lavori di completamento infrastrutturale ex c.2 art. 86 L. 289/02 in corso sono eseguiti sotto la direzione e la vigilanza di funzionari pubblici MiSE/DGLAI (part-time con una unica eccezione) supportati in alcune funzioni da funzionari MIT, conseguendo così notevoli economie per il pubblico erario e contestuali importanti aggiornamenti professionali.

Nonostante risultati evidenti dalle documentazioni contabili, si sottolinea ancora che, in termini di completamento lavori ex art. 32 L. 219/81, l'Ufficio Commissariale ha provveduto con le medesime risorse risalenti all'anno 1997 a completare molte opere incompiute, ad averne in corso le rimanenti con somme già tutte impegnate, a realizzare interventi ulteriori per frane intervenute, danneggiamenti strutturali, adeguamento a nuove norme ecc., e soprattutto all'attualità a registrare una economia di oltre 10 milioni di Euro, corrispondenti al 10% delle risorse (anno 1997) disponibili.

Con tali originarie risorse sono stati inoltre acquistati nel corso degli anni strumentazioni, attrezzature, materiali di consumo, sempre tramite CONSIP, che restano tra le dotazioni ministeriali (computer, plotter, scanner, fotocopiatrici, calcolatrici ecc. ecc.) per svariate migliaia di euro, essendo, si ricorda, l'Ufficio Commissariale autosufficiente.

Il progetto Lioni – Grottaminarda, come più volte sottolineato, nulla ha invece a che vedere con retaggi del terremoto dell'Irpinia.

Come accennato, solo alcune attività specialistiche vengono assegnate all'esterno previa attenta selezione, conformemente alle disposizioni di legge.



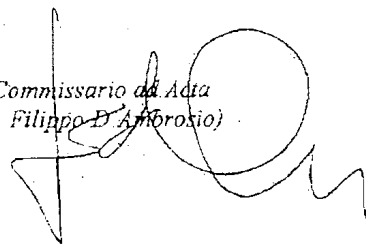
Agli atti sono ordinatamente conservate tutte le convenzioni di incarico e relativi precedenti. I relativi elenchi vengono regolarmente e tempestivamente trasmessi alle sedi competenti.

La Relazione alla Corte dei Conti concernente la Contabilità Speciale che di norma viene trasmessa entro il mese di marzo di ogni anno, è stata anticipata al 24.2 u.s. per evitare difficoltà e ritardi da parte del soggetto pubblico subentrante.

In sintesi, nel corso del bimestre gennaio/febbraio 2014 sono stati:

- emanati n° 17 decreti;
- sottoscritte n° 10 transazioni;
- consegnata per la gestione n° 1 opera collaudata (rientranti nel prog. 40/6064);
- affidati n° 2 incarichi professionali;
- emessi in c.s. mandati per € 281.272,64;
- registrati n° 270 protocolli.

Il Commissario ad Acta
(ing. Filippo D'Ambrosio)



PAGINA BIANCA

€ 4,20



172190004230